

## **ABBANDONARSI A SE STESSI**

Ci concentriamo ORA su un Argomento che è già stato esposto molte Volte, e che tuttavia non viene mai compreso fino in fondo: l'Abbandono alla Vita.

Abbiamo già detto che l'unico Modo saggio di vivere è quello di abbandonarsi.

Abbandonarsi presuppone però il Capire a chi e a che cosa ci stiamo abbandonando.

Quando diciamo alla Vita, c'è chi identifica la Vita con Dio, chi con l'Evoluzione.

ORA facciamo il Punto su questi Concetti: la Vita, Dio, l'Evoluzione, Noi.

Noi siamo Dio, la Vita, l'Evoluzione, quindi abbandonarci alla Vita vuol dire sostanzialmente abbandonarci a Noi stessi, alla Parte più alta che è in noi.

Una prima Riflessione che dobbiamo fare riguarda quanta Possibilità abbiamo noi di controllare la Vita.

Se siamo razionali, onesti, aderenti alla Realtà dobbiamo risponderci: pochissime Possibilità, per non dire Nessuna.

Allora dobbiamo invertire l'Affermazione: non dire "Io posso controllare la Vita", ma "è la Vita che controlla me".

E qui torniamo a ragionare sulla Vita come Parte di noi, la Parte superiore di noi, la Parte che aderisce alle Forze cosmiche senza le Limitazioni del Tempo né della Tridimensionalità terrena, e quindi senza gli Ostacoli che derivano dal non saper prevedere o ipotizzare il Futuro.

Il Futuro possiamo pensarlo, ipotizzarlo, programmarlo, ma Nessuno ci può dare la Certezza che tutto avvenga in Base alla nostra Programmazione.

Ciò perché la Parte mentale, la Parte razionale di noi non possiede questo Parametro in Forma attivata, e quindi non è a Conoscenza dell'Imponderabile, del Caso, dell'Imprevisto. Quando vogliamo abbandonarci è perché non abbiamo Soluzioni.

La Voglia di abbandonarci alla Vita ci viene sempre quando non abbiamo Soluzioni, quando abbiamo le Spalle al muro, quando tutto il nostro fare, ipotizzare, gestire, programmare ha raggiunto un Muro e non riesce ad andare Oltre.

Allora scatta la Voglia di abbandonarsi alla Vita.

Col Tempo dobbiamo imparare che non è il Caso di arrivare con le Spalle al muro per abbandonarci, ma che possiamo farlo Ogniqualevolta dobbiamo fare una Scelta o quando ci assale il Dubbio se qualcosa sia giusto o sbagliato.

Abbandono alla Vita vuol dire mettersi nella Condizione ideale per lasciar agire la nostra Parte superiore, la Parte divina di noi, e attraverso di essa agire essendo in grado di capire e percepire le Soluzioni.

Molte Volte ci fermiamo davanti agli Eventi che la Vita ci porge (che noi abbiamo attirato) perché siamo disorientati e impauriti.

Il primo Impulso è quello di voler capire mentalmente e gestire il tutto con la nostra Programmazione.

Quando però ci siamo resi Conto che i Limiti del nostro Agire e Programmare sono insormontabili perché manca la Capacità di prevedere, allora ci dobbiamo abbandonare. Se ci abbandoniamo subito il nostro Percorso diventa più agevole, semplice, scorrevole, perché abbiamo la Consapevolezza che non ci stiamo abbandonando a Qualcosa di astratto, ad un Dio lontano che può non avere Interesse per noi, che può essere distratto da altre cose, da altre Situazioni: non ci abbandoniamo all'Evoluzione che può non tener Conto di noi e andare avanti per la sua Strada, non ci abbandoniamo alla Vita che molte Volte definiamo Matrigna, ma ci abbandoniamo a noi stessi, alla Parte superiore di noi che è Dio, Vita, Evoluzione.

Queste tre Forze, che sono un'Unica Forza, hanno chiaramente tutto l'Interesse ad usarci per far andare meglio la Vita, per portare l'Umanità al Progresso e soprattutto per insegnarci quello che ci serve per vibrare in Armonia con la Forza superiore che è in noi.

Raggiunta quest'Armonia, il Percorso diventa facile, le Situazioni problematiche hanno subito una Soluzione e non siamo più noi a doverla cercare, ma arriva da sé.

Arrivare all'Abbandono vuol dire essere Approdati dove la Vita voleva condurci, dove noi volevamo arrivare quando abbiamo deciso di scendere su questa Terra.

Non siamo scesi in Terra per fare delle Esperienze fini a se stesse, per ottenere dei Risultati puramente Materiali, ma siamo scesi in Terra per capire i Meccanismi che ci animano, di cui siamo permeati, per renderci Conto di essere quella

Forza superiore e quindi, nel Momento in cui abbiamo capito di dover vivere attivamente e non passivamente questa Forza, l'Abbandono scatta naturale.

Non ci abbandoniamo quindi a Situazioni esterne a noi, ma alla Parte superiore di noi che è quella che ci guida, che sa perché siamo su questa Terra, quella Parte che ci spiana la Strada affinché il nostro Compito, i nostri Talenti siano messi a Frutto.

Tutto ciò perché l'Evoluzione non può permettersi di non usare Ciascuno di noi: ci deve usare tutti perché l'Evoluzione dell'Umanità è un Fatto Individuale che diventa Collettivo; quindi non esiste un'Evoluzione Astratta, ma un'Evoluzione che si fa carico di ogni Cellula presente su questa Terra e, costringendola all'Evoluzione, crea l'Evoluzione di tutta la Specie umana e del Pianeta Terra nella sua Totalità.

## **ABBANDONARSI**

Mettiamo Dentro di noi la Vibrazione dell'Abbandono.

Abbandoniamoci alla Vita, al suo Fluire.

Nell'Abbandono ci sia la Consapevolezza che ogni Momento che viviamo ci porta ad uno Stato Evolutivo più consapevole.

Abbandoniamoci con una Certezza: nell'Abbandono alla Vita non ci può essere Danno.

Rilasciamo i nostri Pensieri, lasciamoli andar via, accompagniamoli fuori dalla nostra Mente, salutiamoli senza rinnegarli, semplicemente non coltivandoli.

I Pensieri sono nostri?

Siamo così sicuri che tutti i Pensieri siano frutto della nostra  
Mente?

Non potrebbero essere Pensieri indotti dall'Esterno e solo  
elaborati dalla nostra Mente?

È una Differenza di non poco conto.

Se il Pensiero è Mio, scaturisce da Me, allora è una Mia  
Necessità affrontare quel Tema.

Se invece il Pensiero è indotto dall'Esterno, è il Frutto di una  
Manipolazione di Altri, della Società, dell'Informazione e Io  
mi presto ad elaborarlo, a farmi coinvolgere, sono così sicuro  
che sia per me Vantaggioso?

Questa è un'Analisi che deve essere fatta.

Il Pensiero che NON è Espressione di un'Esigenza personale,  
ma è indotto da Altri, porta con sé una Carica Negativa: porta  
solo a disperdere l'Energia, perché non è Mio Interesse  
approfondire quella Tematica.

Ascoltiamoci sempre con Attenzione, analizziamo  
costantemente il Tipo di Pensieri che ci attraversano e  
rifiutiamo con Forza tutti quei Pensieri che non ci portano da  
nessuna Parte.

Dibattere Temi che non possono essere gestiti né risolti da  
noi, dibattendoli per il Solo Gusto di dibatterli, porta  
l'Energia ad avere un Calo di Potenza, un Calo energetico  
dovuto al fatto che l'Energia si ritira.

Il Pensiero che è invece Espressione di una Nostra Volontà è  
un Pensiero che arricchisce l'Energia.

Questi sono Tempi Impegnativi, per certi Versi pesanti, perché le Sollecitazioni sono molteplici, forti, pressanti, ma soprattutto confuse.

Le Informazioni che vi arrivano in questo Momento hanno l'Impronta della Confusione.

Non parlo solo di Informazioni pratiche o di Fatti di Cronaca, di Resoconti di quello che accade, ma proprio di Informazioni a Livello energetico.

In questo Momento c'è un gran Ribollire di Idee, di Manifestazioni, di Suggerimenti e Indirizzi improntati alla Confusione.

Come fare per non perdersi?

Accettando di prendere in Considerazione solo i Pensieri che sentiamo in Sintonia con Noi Stessi.

Non giudichiamo giusto o sbagliato un Pensiero in sé, ma solo in Base alla Sensibilità che ci avvicina a quel Pensiero: è affine alla Nostra Sensibilità? In tal Caso è un Nostro Pensiero.

Se lo sentiamo Estraneo allontaniamolo senza giudicarlo: non fa per Noi.

Cerchiamo di stare ai Margini di questa Confusione, cerchiamo di non entrare nel Pollaio dove tutti cantano: NON ne esce un Canto Armonioso ma uno Stridio.

Stiamo ai Margini e osserviamo.

Nello stare ai Margini c'è già una Protezione perché Non siamo in Campo, non ci lasciamo calpestare, coinvolgere, non ci uniamo ad un Coro Disarmonico.

Non dobbiamo intendere questo Stare ai Margini come Poca Partecipazione alla Vita e alla Società, ma come un Momento di Protezione per noi stessi, per il Percorso che abbiamo fatto, per la Consapevolezza che ci anima, per il Proponimento - che deve essere sempre presente in noi - di andare verso l'Evoluzione, verso l'Armonia.

In questo Momento sono moltissimi quelli che stanno agli Angoli, quelli che stanno ai Margini, che NON vogliono essere coinvolti.

Ripeto: NON vanno giudicati in Modo Negativo.

Sono semplicemente Individui che si stanno proteggendo.

Questo Meccanismo va applicato a qualunque Evento che la Vita porge: quando non ne capite i Contorni, quando non vi è chiaro lo Scopo dell'Evento, quando tutti gli Elementi non sono ancora chiari ritiratevi ai Margini, date Tempo alla Vita di sciogliere, di dipanare la Confusione e di porgervi l'Evento in Modo chiaro, costruttivo, risolutivo.

Come si fa a vivere ai Margini quando tutto attorno sembra spingerci a prendere qualche Decisione?

Con Umiltà, pensando che, come parte del Tutto, abbiamo diritto alla Soluzione, come parte del Tutto SIAMO la Soluzione; se non la troviamo è perché non abbiamo ancora dato Tempo alla Vita di elaborare tutti gli Elementi per porgerci la Soluzione.

L'Evento complicato, nebuloso, confuso ha lo Scopo di farci conoscere meglio Noi Stessi.

Tutto quello che è insito nell'Evento ci serve per farci emettere delle Vibrazioni.

Solo quando vengono emesse tutte e nel Modo giusto la Soluzione appare.

La Soluzione c'è, c'è già, è già insita nell'Evento Stesso. Nell'Evento c'è la Soluzione e la Complicazione.

Noi, rimanendo ai Margini, aspettiamo che sia la Vita a porgerci la Soluzione e quindi evitiamo la Complicazione.

La Vita risponde SEMPRE quando Noi chiediamo Aiuto, quando noi con Umiltà ci abbandoniamo.

La Vita è silente quando non la riconosciamo, quando vogliamo fare, fare, fare e complichiamo le Cose.

Abbandonarci alla Vita è un Punto di Arrivo.

Abbandonarsi alla Vita vuol dire diventare Mezzi per essere usati dall'Evoluzione.

Abbandonarsi alla Vita è il Vero Scopo del nostro Vivere sulla Terra.

Solo allora possiamo lasciare i Margini e buttarci nella Mischia, perché a quel Punto avremo una Protezione che Nessuno potrà scalfire, ed anche in mezzo ad un Pollaio riusciremo ad emettere un Canto, un Suono diverso, che sarà il Nostro.

Non ci lasceremo confondere, NON avremo Paura della Mischia, degli Altri, degli Eventi, perché saremo Alleati della Vita.

Abbandoniamoci con Fiducia, con Consapevolezza, con la Certezza che solo questo ci chiede la Vita e altrettanta Certezza dobbiamo avere nel pensare che la Vita ci ricompenserà grandiosamente.



## ABBANDONO

Il Tema di Oggi è l'Abbandono.

Come si può raggiungere l'Abbandono e come si può perseguirlo vivendolo come Momento Principale della Vita. Abbandonarsi al fluire degli Eventi è così naturale, dovrebbe essere naturale, per l'essere umano che NON dovrebbe impuntarsi davanti agli Ostacoli, cavillare troppo, chiedersi Troppi Perché.

L'Abbandono è già stato trattato, abbiamo parlato della Foglia sul Fiume, dei tanti Modi di visualizzare l'Abbandono.

Oggi andiamo più in Profondità, andiamo nell'Abbandono che viene dalla Consapevolezza di essere VERAMENTE una Parte del Tutto.

Essere una Parte del Tutto elimina qualunque Tipo di Paura, elimina qualunque Dubbio che si possa avere sulla Gestione della propria Vita.

Pensare ad un Tutto che è Amore, che è Forza vitale, ad un Tutto che permea tutto e quindi permea anche Noi, non può che farci arrivare ad una Conclusione: siamo protetti, siamo amati, seguiti da questo Tutto.

Le Paure, che così sovente Ognuno di Noi prova nel Vivere quotidiano, derivano proprio da questo Distacco dal Tutto, dalla NON Consapevolezza di essere una Parte perfetta, dico perfetta, del Tutto.

Il Tutto è perfetto e Ognuno di Voi è perfetto se riesce a vibrare in Sintonia con il Tutto.

È solo la Mente umana, è solo la Personalità che fa deviare da questa Vibrazione.

È solo la Vibrazione dell'Apparire che vi fa vedere le Situazioni in Modo diverso da come sono.

Cercare invece, Dentro di sé, questa Aderenza al Tutto, non può che portarvi ad una Conclusione: non posso temere Nulla, Nulla mi può accadere perché il Tutto pone Rimedio ad ogni Situazione che mi porge.

Il Tutto porge la Situazione e porge il Rimedio, dà i Mezzi per affrontare qualunque Tipo di Evento.

La Gestione della vostra Vita può essere affidata alla vostra Mente, e questo non è Male, perché potete dimostrare attraverso la Mente quanto valete, come siete Capaci, quanta Intelligenza, quanta Praticità avete e quanta Capacità di interagire con gli Altri avete.

Oppure può essere affidata al Tutto, al Vostro Sentire superiore e allora non avete Nulla da dimostrare, perché Nulla è dimostrabile: bisogna solamente Essere.

Quando si supera la Vibrazione dell'Apparenza, la Vibrazione dell'Essere non ha Necessità di dimostrare perché non vuole Apparenza.

Allora non c'è più Nessun Bisogno di dimostrare l'Intelligenza, la Capacità pratica, la Logica, c'è solamente Bisogno di Essere e nell'Essere cercare di dare il Meglio di sé.

Anche questo però è un Controsenso perché arrivati ad Essere è naturale dare il Meglio.

La Parte di Personalità che vi fa soffrire viene assolutamente abbandonata.

Viene abbandonata non perché non esiste più, ma semplicemente perché non viene presa in Considerazione.

La Mente sarà sempre Pronta a cercare di farvi decidere secondo le sue Direttive, sempre vi istigherà a non ascoltare l'Istinto, ma a fare Ciò che è terrenamente giusto, socialmente accettabile, quello che vi fa essere meglio accolti dalla Società e soprattutto dagli Altri o perfino quello che è più conveniente per voi sia in Campo affettivo che economico e sociale.

Quindi la Mente NON si può e NON si deve eliminare, bisogna solo non ascoltarla: Prima ascoltare l'Istinto, sapere che se l'Istinto chiede Perdono immediato o se chiede una Chiusura totale verso una Situazione, va seguito...poi sarà la Mente che ci aiuterà a far sì che questa Chiusura venga attuata in un Modo o in Altro, ma non si può discutere quello che l'Istinto ha suggerito: Perdono e Accettazione.

La Mente messa a Servizio dell'Istinto allora sfavilla, diventa veramente una Vibrazione perfetta perché la Dualità che è in ognuno di voi: Mente-Istinto diviene finalmente Una.

Domina l'Istinto e la Mente lo asseconda.

Questo è ciò che fa Vivere bene, in Armonia con se stessi, che fa Vivere in Modo semplice, tranquillo, scorrevole e diviene allora Difficile ricordarsi di Come si viveva prima, quando Tutte le Pastoie della Mente erano ancora in Atto;

quando la Personalità era così forte che ci portava alle Ripicche, a Reagire in Malo Modo e ci faceva Cavillare su Situazioni di nessuna Importanza.

Arrivare a Questo Stato non è difficile.

Non è Difficile arrivare ad Essere.

Bisogna semplicemente abbandonarsi e si ritorna sempre e comunque all'Abbandono.

Abbandono, non come Forma di Pigrizia o di Nessuna Responsabilità, ma come Forma totale di Consapevolezza.

Essere consapevoli di Essere una Parte del Tutto ci porta veramente a fare Scelte giuste per noi.

Ma neanche più di Scelte si potrebbe parlare, perché tutto quello che noi, aderendo alla Vibrazione dell'Essere possiamo fare, viene dato, viene porto dalla Vibrazione dell'Abbandono con tutti i Mezzi idonei per realizzarlo.

Quindi non ci troviamo neppure a scegliere, ci troviamo semplicemente ad eseguire, a realizzare Ciò che ci siamo attirati perché consapevoli che Quella è una Situazione, una Esperienza, che ci torna utile per la Nostra Evoluzione.

## **ACCELERAZIONE**

Parliamo ORA dell'Accelerazione, che non è una Fantasia e non è limitata al solo Livello energetico, ma investe anche il Livello pratico.

ORA gli Eventi si cercano, si capovolgono, si scontrano, si risolvono con una Rapidità a cui non eravate abituati.

Questa Accelerazione è data affinché la Razza umana riesca, a portare la propria Vibrazione dall'attuale Livello standard a quello superiore.

Chiaramente NON tutti gli esseri umani vibreranno ad un Livello superiore, NON tutti la potranno percepire, né entrare a farne Parte, e questo perché avere una Vibrazione superiore comporta un Mutamento anche nelle Caratteristiche del DNA, della Componente fisica, e NON tutti gli Umani hanno questa Predisposizione.

È sufficiente però che ci sia una Massa - la cosiddetta Massa Critica - che raggiunge la Vibrazione affinché la stessa si instauri sulla Terra.

Chi non fa Parte di questa Vibrazione avrà, in un certo Senso, Vita più complicata, più difficile, perché stenterà ad adeguarsi a Ciò che sta mutando.

Se pensate che l'Accelerazione vi porterà a Vivere in un Modo nuovo, sappiate che il Modo nuovo c'è già: sta alla Vostra Capacità andarlo a cercare, sta a voi entrare, con Consapevolezza, in questa Vibrazione.

Anche se sulla Terra ci fosse una Vibrazione di Livello superiore, ma voi continuaste a pensare, vivere, agire con la Vecchia Vibrazione, sareste tagliati fuori da tale Processo Evolutivo.

ORA c'è una grande Massa che vive già accelerata, che ha già dato una forte Scossa affinché la Terra riesca a fare propria questa Vibrazione superiore, che è una Vibrazione di Positività.

Non cambierà tutto, come Alcuni pensano, ma cambierà nel Vostro Ambito, ovvero nell'Ambito di chi riesce a vivere con questa Accelerazione.

Chi non riuscirà, continuerà a vivere come vive ORA e vedrà Masse e Settori di Popolazione vivere in Altro Modo. E purtroppo gli Scontri fra Umani saranno ancora più forti, perché ci sarà chi non riesce ad Accettare che esistano Persone "benedette" dalla Sorte mentre Loro annaspiano ancora in mezzo al Fango per l'Incapacità di accedere ad una Vibrazione superiore.

Fra chi NON sa accedere alla Vibrazione superiore c'è chi non ne è in Grado strutturalmente, e in tal Caso sarà comunque una Persona tranquilla, pacifica: vedrà gli Altri vivere diversamente e subirà la propria Sorte in Modo passivo.

C'è invece chi ha avuto - ed ha - la Possibilità di accedere alla Vibrazione superiore ma è frenato dalla Mente, dalla propria Personalità, non riesce a lasciarsi andare e quindi ad usufruire della Vibrazione superiore: questo sarà un Individuo tormentato. La prima Manifestazione sarà la Depressione, perché l'Energia NON manda più Stimoli alla Mente, affinché essa finalmente taccia. In tal caso nel Momento della Depressione potrebbe esserci un Ripensamento, un Chiudersi in se stessi per avere meno Stimoli esterni e quindi un maggior Ascolto di sé.

Se però ciò non riesce a realizzarsi, non avviene un Processo di Involuzione, ma solo di Stasi: la Persona che era lanciata verso una Dimensione superiore si ferma, entra in una Fase

di Apatia (dopo la Depressione ci sarà un'Apatia quasi totale) e si lascia vivere.

Moltissime Persone svilupperanno Rabbia, Gelosia, Invidia verso chi, attorno a loro, ha avuto la Possibilità accedere alla Vibrazione superiore e l'ha accolta in sé.

Chi riesce a raggiungere la Vibrazione superiore dovrebbe essere di Esempio, fare da Specchio per gli Altri, e non lasciarsi scalfire da Rabbia e Invidia.

## **ACCETTARE E ACCETTARSI**

Onoriamo la Terra ed onoriamo Noi stessi.

Noi siamo la Terra, Noi siamo Uno.

Il Rispetto, l'Amore, la Venerazione, la Riverenza che dobbiamo alla Terra deve avere la stessa Matrice in Noi stessi

Dobbiamo onorarci, amarci, venerarci, rispettarci, perché solo con Queste Vibrazioni attive in noi potremo poi riversarle sulla Natura, su Chi abbiamo accanto, su tutto il Contesto che ci circonda.

È un Momento delicato quello che stiamo vivendo, e anche molto Impegnativo per chi non vuole capire, per chi con Ostinazione continua a vivere nel Vecchio Paradigma difendendo le proprie Idee e rimanendo impermeabile al Nuovo che avanza.

È invece un Momento molto gratificante per chi avverte in sé il Nuovo, i Nuovi Fermenti, ed ha già Consapevolezza del Cambiamento.

Ciascuno deve cambiare se stesso in Meglio.  
Cambiare non vuol dire stravolgersi, assumendo delle  
Caratteristiche che non appartengono al proprio DNA, ma  
semplicemente Viversi al Meglio trasmutando nei nostri  
Punti di Forza le Tematiche che ci hanno fatto soffrire.  
Se abbiamo sofferto per Qualcosa è perché eravamo  
estremamente sensibili nei Confronti di quel Tema: in noi  
c'erano delle Ferite aperte, ci trovavamo a vivere una  
Vibrazione dissonante.  
Tutto questo deve diventare il nostro Punto di Forza.  
Osserviamo la Natura umiliata, offesa.  
Visualizziamola piena di Vita, di Fermenti, Nuova.  
Dalle Ceneri può nascere qualcosa di Nuovo.  
Analogamente in Voi quello che è Morto, che vi ha fatto  
soffrire, quello che ancora vi fa Male può diventare una  
Spinta per andare Avanti.  
Accettate la Parte distonica di voi, amatela e soprattutto  
lavorate con essa affinché non faccia più Male.  
L'Accettazione, ORA, è molto Importante.  
Tutte le Vibrazioni sono acute, ma ce ne sono alcune che  
fanno da Apripista verso il Nuovo, per il Consolidamento del  
Nuovo che è già attivo e di cui avete già Consapevolezza.  
Bisogna consolidarlo, e la Via per attuare questo  
Consolidamento passa attraverso determinate Vibrazioni: la  
Consapevolezza, la Coerenza, l'Umiltà e ORA anche  
l'Accettazione.  
Un'Accettazione incondizionata di Voi.



Accettate anche lo Scempio che viene fatto alla Terra: la Vita lo ha permesso.

Non lo ha Voluto o Sollecitato, ma lo ha Permessso per far riflettere, evidenziando Qualcosa che deve essere reso armonico perché Altamente Disarmonico, Qualcosa da cui bisogna prendere le Distanze in quanto si tratta di Modi di fare, di Essere, di Pensare, di porsi verso la Vita in netto Contrasto con la Vita stessa, messi in Atto da Poveri esseri inconsapevoli.

Accettarli vuol dire Ammettere che NON tutto è perfetto, che ci sono anche dei Punti dove non solo non c'è la Perfezione, ma la Disarmonia è altissima.

C'è Distacco dalla Forza vitale perché esiste una grandissima Sofferenza.

Accettare questo vi porta ad accettare anche le Parti di voi che sono sofferenti, sapendo che quella Sofferenza ORA va tenuta a Bada ma non scacciata: tutto va accolto.

Deve essere una Sofferenza lieve, passeggera, perché Ciò che deve trionfare in Voi è la Certezza dell'Amore che la Vita ha per Ognuno.

Voi siete la Vita, voi siete l'Amore, voi siete la Parte di Dio che è chiamata a vivere in Armonia con il divino. Non fatevi il Torto di dimenticare tutto Ciò, non lasciatevi coinvolgere da Chi urla più forte, da Chi vuole incutervi Paura.

Siate semplicemente voi stessi, vivendovi al meglio, accettandovi e soprattutto amandovi.

## ACCETTARE I NOSTRI LIMITI

Cerchiamo in noi la Serenità, la Tranquillità, la Pace, la Coerenza, e così facendo troveremo la Consapevolezza. È questa una Parola meravigliosa, che si riferisce ad una Vibrazione potente, propria di un'Energia limpida, splendida, che ORA sta invadendo la Terra e sarà sempre più forte e determinata, ma soprattutto sempre più Presente.

La Consapevolezza sarà ogni Giorno di più nei nostri Pensieri, nei nostri Gesti, nella nostra Vita.

Essere consapevoli di Chi siamo, del Percorso che stiamo facendo, degli Scopi che vogliamo raggiungere, del Perché siamo su questa Terra, del Perché ci attiriamo certe Situazioni invece che Altre: sono queste le Cose di cui dobbiamo divenire consapevoli.

Quando però arriviamo ad avere Consapevolezza dei nostri Limiti allora lo Scenario cambia.

In genere facciamo fatica ad accettare i nostri Limiti, e così cerchiamo di non considerarli o di sminuirli, arrivando persino a Mistificarli a noi stessi.

Avere Consapevolezza dei propri Limiti è un Traguardo meraviglioso: significa accettare di noi stessi tutto, compresi i Limiti.

Non c'è Nessuna Persona al Mondo che non abbia dei Limiti. Chiariamo però che cosa sono, come dobbiamo intendere questi Limiti.

I Limiti ci vengono dalla nostra Energia, la quale ci conferisce Facoltà meravigliose e Handicaps altrettanto meravigliosi.

L'Handicap - o Limite - non deve essere vissuto come una Sconfitta o come Qualcosa da nascondere, ma va capito, accettato e amato.

Ci sono Limiti che dobbiamo cercare di superare, e in tal caso è la Vita stessa a segnalarci come Fare, mettendoci in Circostanze ove saremo costretti, per avere un Risultato positivo, a superare quei Limiti (o quelli che noi consideriamo tali).

Sarà allora che scopriremo in noi delle Risorse fino a quel Momento insospettate.

Quando però la Vita non ci impone di superare i nostri Limiti, allora dobbiamo accettarli, amarli ed esserne grati. Se per Esempio non sono una Persona coraggiosa e non mi sento di “battermi”, non mi attirerò Circostanze in cui dovrò farlo, perché il mio Limite mi impedirebbe di far Fronte a quel tipo di Situazione.

Diverso è il Caso in cui è la Vita a spingermi a superare il mio Limite.

Allora però sarà sempre la Vita ad offrirmi la Situazione e a fornirmi i Mezzi per “battermi” allo Scopo di vincere il mio Limite e di superarlo.

Essere consapevoli dei propri Limiti ci porta ad Amare di più Noi stessi, ad accettarci di più.

Dobbiamo vederci come individui Imperfetti nella nostra Perfezione.

Come Esseri divini, come Parte del divino Noi siamo perfetti, anche il Limite - l'Imperfezione fa parte della Perfezione di Dio perché tutto è Dio.

Accettiamo Dentro di noi questo Concetto, facciamolo nostro, viviamolo costantemente con Consapevolezza, senza mistificarci, senza cercare di essere ciò che non siamo, senza sforzarci di Apparire ciò che non siamo.

**Accettiamoci così come siamo.**

La Consapevolezza del nostro Limite sarà la nostra Ricchezza.

La Consapevolezza del nostro Limite ci porterà ad amarci ancora di più, a volerci più Bene, a non colpevolizzarci e a vivere la Personalità, che rileva quel Limite, come qualcosa di Relativo.

La nostra Energia non ha Limiti perché è divina, e in quanto tale priva di Limiti; è la nostra Personalità ad avere dei Limiti, e proprio per Questo deve essere vissuta in Modo relativo.

Dobbiamo cercare di prenderne le Distanze per non farci coinvolgere in Modi di vivere e di essere che non sono consoni alla Divinità che è in noi.

Lasciamoci fluire nella Vita con Consapevolezza, Serenità, Gioia, Abbandono, Coerenza, e amiamoci veramente così come siamo.

## ACCOGLIERE LA MALINCONIA

Accogliamo in Noi la Malinconia come Momento Introspettivo.

Con la Malinconia tutta la Vita si appanna, si offusca, le Situazioni Non sono più chiare, i Parametri assumono Dimensioni diverse.

La Malinconia però è assolutamente Necessaria per riportarci allo Stato dell'Essere.

Essa è Alleata dell'Essere Umano proprio per far sì che la Parte di Terrenità - la Personalità che necessariamente ci anima - abbia nella Malinconia un Momento di Calo, di Sconforto.

Non è infatti l'Energia ad essere malinconica, in quanto l'Energia È, e come tale non subisce la Malinconia, ma la attira a Sé per permettere alla Terrenità, alla Personalità di "calare" per aderire con più Forza e Consapevolezza all'Essere.

Accogliere la Malinconia non può coincidere con un Momento di Dolore ma di Consapevolezza: dentro di Noi si è instaurato un Meccanismo, Non voluto né cercato coscientemente (dal Momento che Non ci fa star bene), ma che comunque abbiamo Noi Stessi attirato.

Per Quale Motivo?

Perché abbiamo deciso di ritornare con più Forza e Consapevolezza all'Essere.

Esistono Vari Tipi di Malinconia.

C'è quella pura e semplice, che ci invade senza un Motivo Apparente.

La Mente Umana però Non accetta di farsi attraversare da una Vibrazione (che Voi definite Sentimento o Stato d'Animo) senza cercarne le Ragioni, per cui ci ritroviamo ad attribuire un Perché alla Malinconia mettendola in Relazione con un Evento, una Situazione, una Persona.

Questo aumenta ancora di più la Nostra Malinconia, dalla quale sembra di Non avere via d'Uscita.

Dobbiamo invece essere così Astuti da lasciare la Malinconia al Suo Posto, di permettere che ci attraversi.

Anche se ci balena il "Corpo del Reato" che ha suscitato la Malinconia, chiudiamolo, sigilliamolo, Non cerchiamo di razionalizzarlo, ma "godiamoci la Malinconia" in quanto Essa ci prepara ad una Maggiore Consapevolezza, a vivere lo Stato dell'Essere molto più in Profondità.

C'è poi la Malinconia che fa quasi Rabbia, che suscita Sensi di Colpa, Rimorsi.

Questa è la Malinconia sciocca che dobbiamo in Tutti i Modi smontare, razionalizzando uno per uno tutti i Sensi di Colpa, i Rimorsi che ci vengono alla Mente.

Se ci riusciamo, la Malinconia assume le Caratteristiche che deve avere, vale a dire quelle di una Vibrazione richiamata da Noi Stessi per prepararci ad una più consapevole Visione dell'Essere e ad un Modo più Consapevole di viverlo.

C'è poi la Malinconia che può rasentare la Depressione: Qualcuno può decidere di Non uscire dalla Malinconia, bensì

di coltivarla, di alimentarla fino a generare uno Stato Depressivo.

Questa è la Malinconia dei Deboli, di chi fugge le Responsabilità, di chi Non vuole analizzare Se Stesso, di chi Non si vuole Bene.

Chi si vuole Bene accetta la Malinconia come Parte di un percorso Evolutivo e cerca di lasciarsi attraversare da Questa Vibrazione senza collegarla ad un Evento particolare.

Ogni Essere Umano si trova a vivere delle Situazioni che possono destare Malinconia, ma che per Fortuna NON sempre dipendono dalla Mente.

Il più delle Volte Queste Situazioni rimangono sopite, ma vengono poi attivate quando vi è la Necessità energetica della Malinconia.

Se conosciamo questo Meccanismo, ci rendiamo Conto che gli Eventi sono dei Mezzi per sperimentare la Malinconia, Non il Fine.

La Malinconia Non può risolvere gli Eventi: li può semplicemente attivare ovvero renderli concreti.

Sorgono quindi i Sensi di Colpa, le Paure.

Bisogna invece cercare di vedere la Malinconia come Necessaria ma fine a Se Stessa: Essa ci prepara a vivere l'Essere, lo fortifica e ci rende più consapevoli di Noi.

Il Consiglio è quello di Non scacciarla, ma neppure di alimentarla, bensì di lasciarsi pervadere e di fluttuare nella Malinconia con Dolcezza, senza Nessun Senso di Colpa.

Ciò accade se Non consideriamo la Malinconia come Conseguenza di un Evento, ma Siamo malinconici e basta.

Quell'Evento è il Mezzo per suscitare la Malinconia, che a Sua Volta ci serve per essere più Forti nell'Essere.

## **ACCOGLIERE LA NUOVA ENERGIA**

Accogliamo la Nuova Energia, che sta “Invadendo” la Terra e Permeando ogni Nostra Cellula, nel Modo più consono possibile.

Affinché quest'Energia possa essere di Massimo Nutrimento è necessario innanzitutto “riconoscerla”.

Ma come si fa a riconoscere Qualcosa di cui Non si ha Notizia, sulla quale Non si hanno Informazioni?

Semplicemente pensando che Esiste, che c'è, e che quindi i nostri Comportamenti - ma soprattutto le nostre Sensazioni - sono Permeati dalla Nuova Energia.

Nessuno può Restarne Immune.

C'è però l'Individuo che riesce a Percepirla e a viverla, e chi invece la Percepisce ma la Rifiuta, oppure anche chi Non riesce a percepirla ma ne è comunque Attraversato.

Che cosa fa la Differenza?

La Differenza è data dal Livello vibratorio di ogni Essere Umano.

Sapere già che esiste una Nuova Energia, e dunque un Cambiamento energetico in atto, e che l'Evoluzione sta Avanzando velocemente proprio attraverso la Nuova Energia deve Rendere l'Individuo più Attento e Partecipe di questo Evento.



Chi Non ha Idea della Nuova Energia ne viene comunque attraversato in Modo Inconsapevole, pure se Non si mette in Sintonia con questa Vibrazione, con questa Frequenza che passa e va al di là di Lui; il Fatto stesso di esserne Attraversato crea nell'Individuo una diversa Predisposizione a percepire il Nuovo, in quanto la Nuova Energia è portatrice di Nuovi Concetti, nuovi Modi di vivere, nuovi Parametri esistenziali.

L'Umanità ha bisogno di un Cambiamento: lo Vuole, lo Desidera in Modo impellente, e questo Cambiamento è Necessario perché senza di esso la Razza umana Soccomberebbe.

Ma certamente Non soccomberà, perché c'è già una Massa che Crede nel Cambiamento e che si Appresta a vivere in Funzione di Esso, in quanto Non lo teme e Non rifiuta gli Stimoli che Esso stesso Suscita, anzi si Attiva in Modo concreto per attuare questi Stimoli.

Chi si lascia Permeare dalla Nuova Energia e avverte Qualcosa di diverso, ma lo rifiuta per Paura di essere Destabilizzato, di dover Cambiare il proprio Modo di pensare, chi avverte dei Fermenti che Vorrebbero portare "Novità" nella sua Vita ma li vive come Pericolosi, come un Tentativo di Destabilizzare ciò che ha già acquisito, rifiuta il Fermento e con esso il Cambiamento, creando così un Blocco a Livello Energetico.

Mentre chi è Inconsapevole subisce comunque una Contaminazione da parte dell'Energia nuova, nel Caso di chi

Rifiuta questo tipo di Energia c'è una Stasi: l'Energia Nuova che viene Rifiutata si mette in Stasi.

Questa Stasi si estende anche alla Vecchia Energia e ciò è "Pericoloso" per l'Individuo che si trova ad essere Destabilizzato, a Non essere più Padrone di se stesso, delle proprie Emozioni e Sentimenti, e rifiuta ciò che sente in sé per Paura di avvertire quella Spinta al Nuovo e al Diverso che tanto lo Terrorizza.

Moltissime sono le Persone che hanno Paura di Abbandonare i vecchi Schemi, ma l'Energia Non si ferma davanti a Questo: rimane comunque in Stasi ma sempre Pronta a Ripartire.

Basta un piccolo Cedimento dell'essere umano - uno stato di Confusione o un Dubbio - e la Nuova Energia si fa Risentire facendo Emergere Soluzioni Nuove, Innovative, e costringendo l'Individuo a prenderne Atto.

Chi invece, sentendo l'Impulso Nuovo, lo Accoglie, lo Vive con Leggerezza, Curiosità e Gratitudine verso la Vita che lo sta porgendo, avrà dei Risultati Incredibili, perché questa Energia Crea, Ribalta le Situazioni ed ha in sé le Soluzioni e non i Problemi.

Il Consiglio che voglio darvi è di NON chiudere la Porta a questi nuovi Fermenti, di accoglierli con Cautela - se non vi sentite Sicuri - cercando di farli Sedimentare Dentro, ma senza Scacciarli e soprattutto senza averne Paura.

La Vita vissuta Basandosi sui vecchi Schemi, sulle vecchie Logiche è ormai Logora: ha fatto il suo Tempo.

È la Società intera che chiede un Cambiamento Profondo che metta l'Essere Umano al Centro di tutto.

Non più gli Interessi di Pochi, ma quelli di tutti gli Esseri Umani.

E l'Interesse degli Individui di tutto il Mondo è solo quello di vivere in Pace, in Modo armonioso, senza Conflitti, senza Ricatti, senza Paure, in Modo scorrevole, avendo a disposizione il Tempo per capirsi, per Manifestare i propri Doni, per andare verso l'Altro in modo Fraterno.

In tutto il Mondo c'è questo Anelito alla Pace, alla Stabilità ed alla Ricerca del Vero Senso della Vita.

Ricercare il Vero Senso della Vita diventa Difficile quando il nostro Vivere quotidiano è sopraffatto dai Bisogni

Contingenti, quando il nostro Correre da una parte all'altra è Finalizzato solo a Tamponare le Situazioni economiche o a far Apparire il proprio Io in un certo Modo, oppure a voler Raggiungere Livelli di Apparenza che richiedono molto Impegno.

Attendete questa Energia con Curiosità, Cercatela, siate Consapevoli che Esiste e che può diventare Vostra nel Momento stesso in cui vi Sintonizzate con Essa.

Per farlo - lo ripeto ancora - Non dovete Scacciare quello che si manifesta in Voi come un nuovo Fermento, un nuovo Modo di vedere le Cose, una nuova Acquisizione di Fatti che fino a ieri forse Decifravate in Modo diverso e che ORA vedete in un'altra Ottica, tale per cui vi sono più Chiari.

È l'Energia che sta facendo Chiarezza in Voi.

Accoglietela con grandissimo Amore, con Curiosità, con Leggerezza e con l'Umiltà di sentirvi una Cellula di un Corpo splendido.

## **ACCOGLIERE LA PARTE OSCURA**

Rilassiamo la Mente con un Pensiero estremamente Positivo: la Vita è bella.

Questa è un'Affermazione che dobbiamo tenere Presente sempre, anche nei Momenti più Bui, anzi soprattutto in quei Momenti, poiché è proprio allora che la Vita ci sta insegnando Qualcosa.

In quei Momenti Non dobbiamo vedere la Fatica, ma soltanto la Gioia di Imparare.

La Vita è bella perché ci porta Scoperte continue, soprattutto nei Confronti di Noi stessi.

Focalizzarci su di Noi non è Egoismo, ma è semplicemente l'unico Modo Saggio di vivere.

Sapere che siamo una Parte del Cosmo, dell'Universo, del Divino ci deve quasi Commuovere.

Dobbiamo Valorizzarci, Onorarci, Amarci come Parte dell'Universo che ha un Compito importantissimo: quello di Contribuire all'Evoluzione.

Ciò Non può Avvenire se non diamo alla Vita la Disponibilità affinché ci Usi per Fini Evolutivi.

Il primo Passo da compiere in tal Senso è quello di Volerci un gran Bene, proprio per aver scelto questo Percorso terreno, per aver Deciso di fare questa Esperienza sulla Terra

sapendo già che saremmo Arrivati in un Momento Turbolento, in cui la Società sta esprimendo Valori che devono essere Superati, quindi in un Momento di Passaggio, di Conflitto e perfino di Pena.

Sapevamo già tutto nel Momento in cui abbiamo Deciso di fare questo Percorso.

E il Renderci conto di ciò deve Accrescere la Tenerezza per Noi stessi, l'Amore ed anche l'Orgoglio, perché quando abbiamo Deciso di Scendere sulla Terra pur Vedendo,

“Visualizzando”, “Sentendo” le Difficoltà che ci Aspettavano, abbiamo visto che c'era anche la Possibilità di compiere il Percorso al Meglio, uscendone Vincitori.

E proprio dal Momento che abbiamo scelto un Periodo ed un Percorso difficili dobbiamo essere Orgogliosi di Noi.

Ci sono due Forze potenti che sono il Motore di tutto l'Universo: l'Amore e l'Umiltà.

**L'Amore senza Umiltà non è Amore e l'Umiltà senza Amore non è Umiltà, ma semplicemente Disistima di sé.**

L'Umiltà intrisa d'Amore è una Forza Dirompente che apre tutte le Porte della Conoscenza, che ci fa Capire anche quello che è Oscuro e ci colloca nella giusta Scia per poter Progredire.

Ricordiamoci sempre che Siamo Noi ad aver Scelto il nostro Percorso, e siamo sempre Noi ad attirarci gli Eventi della Nostra Vita.

Siamo veramente Centrali a Noi stessi.

Quindi l'Esortazione a concentrarci su di Noi Non deve essere percepita come Forma di Egoismo o di Esclusione

degli Altri, ma come Sinonimo di Saggezza: devo partire da Me perché Io sono il Motore di tutto ciò che mi Accade, sono Io che mi attiro le Situazioni.

La mia Parte superiore, la mia Energia sa quale Percorso devo fare, quali sono le Esperienze che mi servono, per cui se mi Concentro su di Me, se ho Stima di Me, se mi Amo, se mi voglio Bene e sono Orgoglioso delle Scelte che faccio, tutto diventa Scorrevole, Lineare, e la Vita si semplifica.

Diffidate della Mente quando vi porta a fare Ragionamenti contorti, quando in tutte le Situazioni vi porta a Cercare accuratamente, con Accanimento solo la Parte Negativa che vi fa sentire Vittime, la Parte che vi fa attribuire la Colpa agli altri, la Parte che vi scagiona da certe Responsabilità.

Diffidate di questi Meccanismi che Non vi portano da nessuna Parte.

Accogliete piuttosto in Voi la Certezza che, in quanto Parte della Vita, siete Inviolabili, e che qualunque Situazione contiene in sé la Soluzione.

Come Parte della Vita Non vi è richiesto Sacrificio estremo o Pesantezza di vivere, ma vi è Richiesto semplicemente di essere Voi Stessi al Meglio, di dare il Meglio di Voi.

Affinché ciò avvenga in Modo Continuativo e non Intermittente, dovete conoscere profondamente Voi Stessi, anche negli Angoli che vi paiono Stonati, Bui, Contorti: dovete Conoscerli ed Accettarli.

Migliorarli dove potete ed Accettarli anche quando pensate di Non poterli Migliorare.

Forse sono Aspetti Non Migliorabili, e forse sono gli Altri, la Società a spingervi a migliorarli, a Cambiare il vostro Modo di Essere, ma se questi Aspetti Resistono impavidi malgrado il Lavoro che fate attorno ad Essi, vuol dire che sono Proprio Vostri, che Non sono Aspetti Negativi ma semplicemente Vostre Caratteristiche.

Se sono solo gli Altri, la Società a giudicarli negativamente, dovete Accoglierli come Parte di voi proprio perché sono Aspetti difficili, Lati complessi che spesso sfuggono alla vostra Comprensione totale, che si Manifestano continuamente e malgrado tutte le Esortazioni Esterne a Cambiarli, Migliorarli o Eliminarli, resistono.

Dovete allora Accogliere profondamente Dentro di Voi quella Parte, perché è una vostra Caratteristica e dovete difenderla.

Non è una Parte che può far Male agli Altri se Non avete l'Intenzione di farlo.

Accettando quella Parte Vi accettate Completamente e così fluite nella Vita in Modo completo.

Non tutto nella Vita è come vogliamo Noi, e Non tutto corrisponde ai Canoni della Società.

Nella Vita c'è tutto e il Contrario di tutto, e se siamo Portatori di una Parte "Contraria" a ciò che la Società Impone, difendiamo questa Parte, poiché Non esistono Parti negative o positive in Assoluto.

Se viviamo quell'Aspetto così "particolare" a Modo Nostro, come ci Suggerisce il nostro Istinto, difendendoci dagli Attacchi esterni e dalle Forzature al Cambiamento che

sempre dall'Esterno ci vengono imposte, possiamo fare una Cosa bellissima per Noi: essere Noi Stessi fino in fondo ed Amarci anche con quella Parte che Non è Omologata al Volere degli Altri.

## **ADERIRE AL DIVINO**

Parliamo oggi della Difficoltà che quasi tutti gli Esseri umani hanno di aderire al divino in Modo continuativo, coerente, consapevole e determinato.

È un Argomento molto Importante in questa fase di Cambiamento della frequenza.

Bisogna sempre tener Presente che l'aver percepito una Vibrazione Nuova, sentendo in sé il Cambiamento, non porta automaticamente il Cambiamento a radicarsi in Noi, poiché il Cambio, la Variazione, l'Accedere a Modalità nuove di Energia e di Vita ha Bisogno comunque e sempre di Conferme.

L'Energia non è mai paga di ciò che pensa la Mente, anzi molto spesso è in Contrasto con Essa.

L'Energia ha bisogno di Risposte che siano Consapevoli, Coerenti, Pertinenti a ciò che ha Richiesto.

Quando ci troviamo a Gestire un Evento dobbiamo avere somma Cura nel gestirlo in Modo "divino", con la nostra Parte superiore Attivata, capendo che quell'Evento ha Valenza solo in Base alla vibrazione che in quel Momento stiamo Emettendo.



Questa Modalità di Vita è faticosa per l'Essere Umano. Anche se dovrebbe essere Naturale, in quanto l'Essere Umano è divino, è Parte del divino, è Permeato dal divino, e come Tale dovrebbe essere Istintivo Agire sempre in Modo divino, purtroppo la Vibrazione che finora ha Permeato la Terra, così intrisa di Terrenità e di Dualità, ha fatto sì che di Fronte ad ogni Evento l'Individuo dovesse Scegliere se agire in Modo terreno o in Modo divino, cosmico.

Anche la Modalità terrena è una Modalità divina (dal Momento che il divino è tutto), tuttavia Essa ha una Frequenza che attiene più alla Terra e quindi è chiaramente intrisa di tutte le Vibrazioni terrene che molto Spesso si Traducono in Condizionamenti che allontanano l'Essere Umano dal suo Vero Sé, dall'Istinto, facendo di lui un Individuo che Opera, Agisce, si Muove non più su Base divina ma su Base terrena, Condizionato da tutto quello che la Terrenità gli offre.

La Nuova Vibrazione, la Nuova Energia che sta Permeando gran parte dell'Umanità, per potersi Radicare in Modo definitivo nell'essere umano, ha bisogno di Coerenza, Determinazione e Consapevolezza.

La Coerenza deve essere massima ed il Controllo sui propri Pensieri e le proprie Azioni continuo, perché in questa Fase l'Oscillare fra la Modalità terrena e quella cosmica porta l'Energia a Confondersi e ad Attorcigliarsi su se stessa, in quanto la parte dell'Energia che aderisce al Nuovo Paradigma - pur essendo forte - quando viene "Insultata"

dalla Vibrazione terrena Incoerente si Ritira, lasciando l'Essere Umano senza Protezione.

Essere Ambivalenti in questo Momento è molto Pericoloso, perché l'Energia Non vuole Insulti e Cedimenti.

Una volta capito che il Nuovo Paradigma è giusto per Noi, siamo in Grado di Sentirlo, di Percepirlo, ed Esso si insinua con nuovi Pensieri, nuovi Ragionamenti, nuovi Giudizi sugli Eventi e sulle Persone; Noi dobbiamo allora Mantenere Stabile questa Nuova Modalità, evitando di Offuscarla. Dobbiamo sempre e comunque Privilegiarla nel nostro Modo di fare.

Mai come in questo Momento tutto ciò che Passa dalla Mente all'Energia in Forme "astratte" si ripercuote subito, immediatamente nel Fisico.

Il Fisico Non può avere Stabilità se la nostra Coerenza Non è Totale.

I nostri Disturbi Fisici andrebbero prima Analizzati alla luce di questa Incoerenza, alla luce delle Risposte che diamo alle Richieste della nostra Energia.

L'Obiettivo che dobbiamo Porci è proprio quello di essere Coerenti e vivere il divino Costantemente, in Modo Consapevole, Responsabile e soprattutto Determinato: Non dobbiamo usare Scorciatoie, Non dobbiamo fare i "Furbi", Non dobbiamo pensare che Sbagliando Oggi possiamo fare meglio Domani, perché anche se da parte dell'Energia lo Scusarci è ammesso, il Danno rimane.

L'Energia si Ripercuote sul Fisico poiché, pur Non giudicando le nostre "Sciocchezze", si trova ad Assorbire una

Vibrazione che Non corrisponde a Quella che aveva Richiesto, quindi una Vibrazione che Non è coerente con la Nostra Parte divina.

L'Energia Non giudica, Non punisce ma rimane "Offesa", Debilitata, e ciò si ripercuote sul Fisico.

Cerchiamo di tenere Presente tutto questo per mettere, ORA, la Coerenza al Primo Posto nel Nostro Modo di Vivere.

Se abbiamo fatto la "Scelta" di Aderire al Nuovo Paradigma, se lo sentiamo Nostro, appropriamocene in Modo Veloce, Definitivo, Stabile, Non rimandando a Domani ciò che possiamo fare oggi, ORA.

Questo sarà possibile dando le Giuste Risposte, Agendo quindi sempre in Modo Divino.

## **AFFRONTARE LE DIFFICOLTA'**

Parliamo di come Affrontare le Difficoltà che sono Parte della Vita, sono il Sale della Vita.

Senza le Difficoltà l'Essere Umano Non si mette alla Prova, Non capisce quanta Capacità ha di "nuotare" quando le Onde sono alte e il Mare Non è calmo.

Però la Difficoltà vista come Sfortuna, quella che induce al Pessimismo o - peggio - al Vittimismo è una Difficoltà che lascia l'Amaro in Bocca.

Se invece la si Affronta come Insegnamento che la Vita ci sta Dando per mezzo di quella che Noi giudichiamo Difficoltà, riusciamo a tirar fuori le Nostre Forze migliori, la nostra

Capacità di Reagire, e allora la Difficoltà viene vissuta come Benefica.

C'è sempre Rimedio: questo è il Principio Fondamentale, perché la Vita - che è Evoluzione, Amore - Non può permettersi di Avvilire, Abbrutire, Punire l'Essere Umano, in quanto Andrebbe contro se stessa.

La Vita che arriva a rendere l'Essere umano Depresso, Scontento, Amaro, che Non si abbandona al Flusso dell'Esistenza, che Non vede Futuro, non ha Fatto ciò che Deve fare.

La vita DEVE insegnare, ed insegna, Attraverso le Difficoltà. Anche per il Bambino imparare a fare uno più due è Difficile: è una Difficoltà.

Se capiamo che la Difficoltà è parte della Vita ed è anche il Mezzo che ci viene offerto per Insegnarci Qualcosa, noi andiamo verso la Difficoltà – Non dico con Letizia, perché è difficile andare Incontro alle Difficoltà lietamente - ma almeno con un Atteggiamento Positivo, cercando di Capire l'Insegnamento, e così facendo troveremo la Soluzione.

Se, viceversa, ci Ostiniamo a sentirci Sfortunati, Colpiti dalla Sorte, avremo un Atteggiamento che Non solo Non ci farà Trovare la Soluzione, ma Attirerà altre Difficoltà.

La Cosa migliore è capire che lo Scopo del Percorso che facciamo sulla Terra Non è fine a se stesso: sono qui, Dormo, Vivo, Piango, Gioisco, Soffro, Muoio...NO.

Sono qui perché Devo aiutare l'Evoluzione, Devo aiutare tutta l'Umanità ad Evolversi, ognuno con le proprie Caratteristiche.

Per fare questo c'è Necessità di Conoscersi, di Provarsi, di Tirare fuori il Meglio di sé, e questo Meglio esce fuori sempre Attraverso le Difficoltà.

Arriva poi il Momento in cui la Conoscenza di Noi Stessi è così Profonda, così Radicata...ci siamo Accettati e finalmente ci Amiamo; allora le Difficoltà Non hanno più Ragion d'essere.

Ci saranno quelle Ordinarie che la Vita porta con sé, ma Saranno più che altro semplici Inconvenienti.

Questo è il Modo giusto di Ragionare per Non entrare in Depressione, in Crisi davanti alla Difficoltà: la si deve Considerare un'Esperienza che la Vita vuole farci fare affinché Capiamo di essere in Grado di Superarla.

Dentro la Difficoltà c'è già la Soluzione, e dobbiamo trovarla in Fretta capendo di doverla Cercare Non attraverso il Rifiuto della Situazione, ma Accettandola e capendo che per Mezzo di Essa noi miglioriamo Noi Stessi.

A questo Punto la Soluzione si Manifesta, perché Non è più quella che abbiamo Cercato o Voluto noi, ma è quella che la Vita ci porge, e la porge Solo quando abbiamo Capito l'Insegnamento.

## **AGGIUNGERE VITA AGLI ANNI**

La Riflessione prima che deve essere fatta è quella Relativa al Senso “degli Anni”.

Anni intesi come scorrere del Tempo, come Segno di un Passato, un Presente e un Futuro.

Partendo da questo Presupposto: parlando di Anni, noi parliamo del Tempo e quindi di una Dimensione che attiene alla Tridimensionalità della Materia, dobbiamo però fare uno Sforzo per andare Oltre.

La Materia non è altro che Energia che Vibra ad una Frequenza tale per cui è visibile e percepibile dai nostri Sensi.

Noi siamo Energia che diviene Materia.

Queste sono le Premesse.

Come possiamo rendere più “Vitale” la Materia vivente? Semplicemente lasciandoci Fluire, senza Ostacoli, nella Scia divina.

Qui si apre un Capitolo interessante che merita Spiegazioni.

La Scia divina Non è Qualcosa di Astratto o Limitato a chi crede nel divino, NO, la Scia divina non è Altro che la Vibrazione energetica più Alta e più Armonica che permea la Terra e che Investe tutto, anche ciò che è Materia.

Ognuno di noi fa Esperienza su di sé di questo Meccanismo.

Un Periodo vissuto in Pace e Tranquillità porta come Conseguenza un Benessere corporale e mentale che ci tiene lontani dalle Malattie.

Viceversa, la Disarmonia e le Tensioni abbassano le nostre Difese Immunitarie e ci Espongono con più Facilità al Rischio di Ammalarci.

Dare Vita agli Anni comporta un Impegno da Parte nostra a vivere SEMPRE e COMUNQUE con CONSAPEVOLEZZA estrema ogni Attimo della Vita.

Il riuscire a mantenerci “Centrati” sul Momento Presente, Vivere ORA, ci garantisce un Fluire armonico nella Scia divina.

Le nostre Cellule, Espressione dei nostri Atomi, non vengono così ad essere interessate da “Perturbazioni” e quindi Non subiscono Contraccolpi che provocano la Disarmonia energetica e come Conseguenza fisica, la Malattia.

VIVERE ORA CONSAPEVOLMENTE non solo aggiunge Vita agli Anni, ma porta indietro l’Orologio biologico, perché questo Non è più legato al Tempo, ma si “assesta” su di una Frequenza propria che può perfino essere quella della Giovinezza.

Come “Sceglie” la Frequenza in cui vibrare la nostra Energia?

Semplicemente lasciandosi Trasportare nella Scia divina che Sola sa dove è Giusto per Noi Collocarci a Livello energetico.

Questo semplice Insegnamento può aiutare a mantenere l’Armonia, Premessa fondamentale per dare Vita agli Anni. Al Mattino aprite la Mente alla Giornata che inizia e Pensate a quello che dovete fare senza Agitarvi, anche se vi pare Confuso lo svolgersi degli Eventi.

Aprite la Mente con Letizia e Fede, come se apriste una Finestra e foste Investiti dalla Primavera: Vento tiepido, Sole leggiadro e Colori smaglianti.

Sforzatevi di vedere ogni Giorno intriso di Positività. Alla Sera, chiudete la Mente e lasciate spaziare il Cuore, mettetevi nelle Mani di Dio parlateGli, pregateLo, ascoltateLo.

Sarà Lui a programmarvi la Giornata futura e a Voi non resterà che Viverla con Letizia e Consapevolezza.

Siate consapevoli che TUTTO ciò che vi accade è voluto dalla vostra Energia che lo attira per Aiutarvi nell'Evoluzione.

## **AGIRE**

Non pensate di essere in Errore.

In questo Momento è necessario, in Maniera Assoluta, Non avvilire tutto quello che avete Immesso in Voi.

Non potete Ignorare ciò che attraverso la Conoscenza, la Speculazione e l'Informazione mentale è entrato a far Parte della vostra Energia e lo Sentite, lo Percepite.

Quando Agite siate Coerenti con Tutto ciò che Sentite dentro di Voi, Non mettetevi in Discussione, Non tornate Indietro, Non fate Ragionamenti sui Ragionamenti che già avete fatto. Abbandonatevi all'Istinto e Agite di Conseguenza.

Se ci sarà Errore sarà Errore Veniale e l'Istinto vi suggerirà Subito come Sanarlo.



Questo perché Agite con Giusta Intenzione per cui Non verrete minimamente “Colpevolizzati” Agendo con l’Istinto. È importante Questo, altrimenti si rimane sempre al Punto di Partenza, perché Voi avete sempre la Possibilità di Capire, Capire e ancora Capire...poi Subentra il Momento in cui Percepite, Sentite dentro...ma il Terzo Passaggio deve essere quello dell’Agire.

Se Non si Agisce di Conseguenza con Quello che si è Capito e poi Percepito, si fa un Passo indietro e così Facendo si Svilisce l’Energia che vi ha Dato tutte le Opportunità per Capire.

Con Questo non voglio Dire che sarete Infallibili, dico solo che ORA dovete Entrare nella Terza Fase dell’Evoluzione che è quella della Semplicità, della Linearità, della Relatività. Tutto Questo si ottiene quando si Agisce Ascoltando il proprio Istinto, senza Ragionarci troppo sopra, senza aver Paura di Sbagliare, senza mettersi in Discussione ogni Volta. È Importante affidarsi alla Vita, che vi Segnala quello che è Giusto per Voi e se ORA siete davanti ad un Evento, a una Situazione è perché li avete Cercati Voi e la Vita ve li ha Porti affinché possiate Agire con l’Istinto senza, ripeto ancora, Tornare sempre sulle stesse Decisioni, sugli stessi Pensieri e soprattutto senza Colpevolizzarvi.

Cercate di essere Voi Stessi nel Modo veramente più Completo, più Semplice e più Fermo possibile.

## AIUTI ESTERNI

Cercare Qualcosa o Qualcuno che ci possa aiutare nella nostra Vita - per renderla più Fluida, Coerente, Armoniosa - ha un Significato.

Se però Noi cerchiamo sempre all'Esterno di noi Appoggi e Appigli non saremo mai Paghi: ora ci sarà l'Angelo, poi l'Arcangelo, l'Animale, la Pianta... poi Andremo al Minerale, all'Amuleto, al Simbolo...

Tutte Cose validissime perché la Mente umana è molto Ricettiva verso queste Modalità e, nel Momento in cui le fa Sue, Incita l'essere umano a dare il Meglio con la Convinzione che quella Pietra porti Fortuna, che l'Animale lo Aiuti e gli sia favorevole...

Si tratta di Modalità che Ciascuno deve gestire in Prima Persona: Chi è in quella Vibrazione, Chi sente che è Giusto per Lui lo Può e lo Deve fare servendosene come Aiuto da Dare a se stesso.

Chi Non lo sente Giusto vada Avanti per altre Strade.

Chi lo Sente deve però capire i Limiti di questo Meccanismo: Capire che Non può attribuire a Qualcosa di Esterno un'Importanza che invece Deve essere Attribuita alla Propria Interiorità, alla Propria Capacità di gestirsi in Prima Persona; se si Dà o si Chiede Aiuto attribuendo a ciò un'Importanza superiore a quello che è al proprio Interno, si fa un Torto a se stessi.

È da Dentro che c'è la Capacità Assoluta di raggiungere l'Armonia, seguendo in Modo costruttivo la Via che si è Scelta per il Percorso Terreno.

Cercare Aiuti Esterni non è quindi né Giusto né Sbagliato: è una Modalità che deve essere Accessibile a chi ne sente la Necessità; ma è anche Opportuno chiedersi perché c'è questa Necessità: si deve avere il Coraggio di Capire che si sta Delegando a Qualcosa di Esterno ciò che invece andrebbe "Estratto" dal Proprio Interno.

Dare così a questa Modalità il Significato che è Giusto venga dato: un Supporto che Io in Buona Fede, con Umiltà, con Coerenza chiedo perché so di Non essere in Grado di darmi da Solo l' Aiuto di cui Necessito.

## **ALIMENTAZIONE**

Parlare dell'Alimentazione per Tutti è difficilissimo, perché Ogni Essere Umano è Unico e perciò le Regole dell'Alimentazione si possono dare soltanto per Sommi Capi, tenendo presente che Ogni Persona è a Sé.

L'Ideale sarebbe che l'Essere Umano sapesse da Solo dove arrivare, fin dove può spingersi, Quali sono gli Alimenti più utili per Lui e Quali non lo sono.

Voglio fare un Discorso riferito all'Epoca che stiamo vivendo: in Questo Momento c'è la Paura della Contaminazione, del Cibo Non puro, e la conseguente Affannosa Ricerca di un'Alimentazione Giusta e Sana. Tutto ciò è Naturale, ma sta diventando Ossessivo.

Quando si ha Paura di ingerire Qualcosa che possa far Male, è certo che anche l'Aria che respiriamo finirà col farci Male, e questo perché è proprio la Paura a Veicolare in Noi Tutto Ciò che temiamo: se abbiamo Paura di essere Contaminati, verremo Contaminati.

Possiamo cercare l'Alimentazione più pura, Quella migliore possibile... e a Quel Punto sarà finanche l'Aria a Contaminarci.

E Questo proprio perché la Paura Attira ciò di cui abbiamo Paura: se abbiamo Paura della Contaminazione verremo Contaminati.

Noi entriamo in Risonanza con le Sostanze e con le Situazioni, per cui se la Risonanza Non si verifica, non dico che Siamo Immuni, ma saremo Coinvolti molto, molto di Meno.

Assumere Qualcosa con la Convinzione che faccia Male, sicuramente Causa del Male, assumerlo con la Convinzione che faccia Bene, attenua il Male che potrebbe derivarne.

In Questo Momento, ORA che tutto è Esasperato, se arriviamo – soprattutto Noi Occidentali – ad avere la Fobia dell'Alimentazione (mentre una Parte di Mondo muore di Fame e dovrebbe avere sì la Fobia del Cibo ben più di Noi), vuol dire che stiamo Andando proprio Oltre.

Significa che il Nostro Pensiero, la Nostra Ricerca di Benessere ha superato il Suo Limite naturale per arrivare a Toccare un Limite Patologico.

Volere del Cibo puro, sano è Giusto.

Dobbiamo però tener Presente che il Cibo ha bisogno di Aria, di Acqua, di Sole e... dov'è quel Sole che Emanava sempre e solo Raggi Benefici (piuttosto che dei Raggi "Stridenti")?

Dove sono l'Aria e l'Acqua pulite?

È Impossibile trovarle.

Nella Nostra Ricerca dobbiamo allora Immettere la Relatività: in Questo Momento sulla Terra l'Assoluto deve essere Bandito, proprio perché Non è possibile trovarlo; è l'Essere Umano che deve Adattarsi alle mutate Condizioni che ha intorno.

Se l'Acqua e l'Aria Non sono pulite Non possiamo Non mangiare.

Dobbiamo però sapere che nel Momento in cui vediamo Quel Cibo come Sporco o Contaminato, assumiamo Quelle Contaminazioni; se, viceversa, Benediciamo il Cibo, lo vediamo come Fonte di Sostentamento e Ringraziamo per avere la Possibilità di nutrircene, Noi ne assumiamo la Parte Positiva.

È una Risonanza che creiamo con l'Alimento, con la Materia.

## ALLEGRIA DELLA VITA

Molto spesso siamo portati a Vedere la Vita come Faticosa, come un Insieme di Circostanze Avverse, e siamo impegnati a Vivere con Fatica anche le Situazioni Lievi, mettendo un Impegno Superiore a quello che la Vita ci richiede.

Quando parlo di Allegria intendo un Moto dell'Anima, una Vibrazione che deve investire tutte le Cellule.

L'Allegria di per Sé è Leggerezza, Relatività, è quella che dà il Gusto alla Vita.

La Stessa Cosa, gestita con Allegria o con Eccessiva Severità o Serietà, ha Due Valenze completamente Diverse.

È chiaro che Non stiamo parlando di Eventi Dolorosi, in quanto mettere l'Allegria nel Dolore è una Cosa estremamente Complicata – per non dire Impossibile – però, nella Gestione Quotidiana della Vita, l'Allegria dovrebbe avere una Parte molto Importante.

Riuscire ad essere Allegri non è Sintomo di Superficialità o di Poca Aderenza alla Vita, ma è invece Sintomo di Aderenza alla Parte più Profonda, alla Parte più Alta della Vita, a Quella Parte che ci vuole Guidare.

Se riusciamo ad Immettere l'Allegria nella Nostra Vita, vedremo che Tutte le Situazioni Non solo diventano più leggere da Sopportare, ma soprattutto si Concatenano Meglio ad Altre Situazioni.

Mi spiego Meglio.

Quando siamo Davanti ad un Evento o ad una Situazione e viviamo con Pesantezza, con Troppo Impegno, con Troppa Aderenza alla Nostra Parte Razionale, siamo portati a vedere di Questa Situazione Tutti gli Aspetti Impegnativi, Pesanti, e davanti agli Intralci che la Situazione può presentare Non riusciamo a Affrontarli con Allegria, sorridendo, sdrammatizzando, ma siamo portati ad Appesantirli ancora di più, a renderli ancora più Gravosi.

Se, viceversa, abbiamo Attivato la Vibrazione dell'Allegria, Davanti alla Situazione che Non è Fluida e Lineare, che crea in Quel Momento Ostacoli ponendoci dinanzi ad un Problema Impensato, riusciamo comunque a Gestire il Tutto in Modo Ottimale, perché intanto Ridiamo dell'Intralcio e Non pensiamo subito che la Vita lo abbia posto per farci Dispetto, ma Sorridendo lo Sdrammatizziamo.

Vivere le Situazioni Sdrammatizzandole vuol dire Renderle più Lievi, più Fluide, più Aderenti alla Vita, e tale Fluidità permette che Tutti gli Eventi si Concatenino perché Non ci sono Blocchi, Ostacoli, per cui Noi riusciamo a gestire al Meglio Tutto, proprio Tutto.

Essere Alleгри è un Punto di Arrivo, e per essere Alleгри Non dobbiamo prenderci Troppo sul Serio.

Prima ancora di chiederci che Cosa facciamo su Questa Terra dobbiamo aver risposto alla Domanda principale: Chi, che Cosa sono Io?

Quando ci siamo Risposti ed abbiamo Capito, Metabolizzato fino in fondo di essere una Parte dell'Universo, di dover Aderire alle Leggi di Questo Universo e che la Nostra

Razionalità è solo una Minima Parte dell'Universo che ci compone, abbiamo fatto ciò che la Vita ci stava chiedendo: Essere Alleгри, Fluidi, in Sintonia con l'Essere, soprattutto ESSERE.

Per ESSERE, ripetiamo, Non dobbiamo prenderci Troppo sul Serio, Non dobbiamo fare di Noi dei Monoliti, Non dobbiamo essere Strutturati così Pesantemente da non lasciare che la Vita si Appropri di Noi.

Se riusciamo a Lasciarci Permeare dalle Fluttuazioni che sono nell'Universo, che sono Attorno e Dentro di Noi, abbiamo Aderito alla Scopo per cui siamo su Questa Terra: dare il Meglio di Noi e con ciò Aiutare l'Evoluzione.

## **AMARE SE STESSI**

L'Amore per Se Stessi deve essere la Base di tutto il Nostro vivere. Se Non c'è questo ogni altro Discorso, ogni altro Approccio a quella che viene definita Spiritualità, non è Altro che prendersi in giro da Soli, non è Altro che Cercare delle Strade che ci Conducano sempre e comunque Fuori da noi stessi.

Soltanto l'Amore per Noi stessi è quella Forza, quella Vibrazione che ci fa Entrare Profondamente in Contatto con la nostra Parte divina. Se Non c'è questa Parte divina Attivata, se Non è Riconosciuta, tutto il nostro Fare diventa assolutamente Inutile. Diventa, lo sottolineo, una Presa in Giro verso noi stessi.



L'Accettazione di Noi, la Conoscenza di Noi, deve portare Necessariamente ad Amarci. Dobbiamo Amarci per quello che Siamo, dobbiamo Amarci Riconoscendo in Noi tutti i Doni che la Vita ci ha dato e Lavorare affinché questi Doni siano sempre Espresi in Modo Positivo.

Non ci sono Difetti, Non ci sono Negatività: ci Sono solo delle Caratteristiche che Noi Non riusciamo a vivere in Modo Positivo. Dobbiamo Cambiare la Polarità. Dobbiamo Capire che quello che nella Vita ci fa star Male, è perché Noi lo Percepriamo e lo Viviamo in Senso Negativo e non Positivo. Qui entra in Gioco l'Alchimia: Noi dobbiamo Diventare Alchimisti di noi stessi. Non possiamo essere Quello che Non siamo. Noi Siamo così. La Vita ci ha Fatto così. Non ci Siamo fatti noi. Ci siamo Trovati così. Le Nostre Caratteristiche devono esserci molto Chiare. Questa è la Prima Fase: Conoscerci. Poi c'è la Seconda Fase: Accettarci. Nell'Accettazione ci vuole l'Umiltà della Realtà. Sono Fatto Come sono fatto. Questa è la Realtà. Dopo deve Scattare l'Amore per noi stessi e questo Amore deve essere così Forte, da Non farci Rifiutare le Nostre Caratteristiche: da questo Amore dobbiamo Pretendere l'Aiuto per viverle in Modo Positivo.

Non ci sono Caratteristiche Negative insite nell'Essere umano. C'è solo la Deviazione della Polarità. C'è solo uno Staccarsi dal Tutto e Vivere la Parte Negativa delle Nostre Caratteristiche.

Ma la prima Fase è quella più Importante: la Conoscenza di Noi stessi. Questa Conoscenza deve essere fatta con Amore.

Non dobbiamo avere Paura di Andare al Nocciolo di Noi, a Scovare proprio le Caratteristiche che tante Volte la Società Non Accetta, Non riconosce. Le vede come Difetti, come Qualità Negative. Non sono Negative sono Nostre. Dobbiamo Difenderle e Viverle in Modo Positivo. Nessuno può Fare questo Lavoro per Noi. Dobbiamo farlo Noi. Quando la Vita è già Vissuta per Anni in un Modo per così dire “Distorto”, con il Senso di Colpa, con l’Idea del Peccato, con la Paura di Scontentare gli Altri, si sono Accumulate delle Scorie dentro di Noi. Tutti questi Pensieri ci hanno reso Pesanti. È Arrivato il Momento, ORA, di toglierci tutte queste Scorie, di Vedere quello che Siamo stati, come abbiamo Agito, quello che abbiamo Prodotto in tutti questi Anni della nostra Vita, in Modo Amorevole. Dobbiamo Riguardarci e Riviverci con Amore. Nel Silenzio Ognuno può veramente Ripercorrere la Propria Vita, Non con la Mente, ma Lasciare che sia l’Energia, a Suggestire i Passaggi, gli Eventi, che sono stati Vissuti senza Amore. Mettete questo Amore nei Vostri Pensieri. Assolvetevi: NON siete Peccatori. Siete Esseri che Devono fare delle Esperienze. Queste Esperienze Possono essere “Sbagliate” dal Punto di Vista degli Altri, ma Non Possono essere Sbagliate dal Vostro Punto di Vista, perché era Necessario farle. Vi hanno fatto Capire Qualcosa di Voi, anche se vi hanno Procurato Dolore. Cercate di essere Doppi in questo Momento. Da una Parte c’è la Razionalità che rivede gli Eventi della Vostra Vita con la

Logica Terrena, con tutte le Problematiche che avete vissuto. Questa Parte è il Bambino. Dall'altro Lato c'è l'Adulto, c'è il Saggio, che prende per Mano questo Bambino e Insegna che Non è così che va Vissuta la Vita, Non sono quelli i Pensieri Giusti. Era Necessario fare quell'Esperienza. Era Necessario vivere quel Dolore. Era Necessario percorrere quella Strada. Questo Saggio accompagna il Bambino verso la Serenità, verso la Pace Interiore. Nel Rivedere gli Eventi della Vostra Vita, con Amore, Esprimete anche un Grande Rispetto per tutti Quelli che hanno Accompagnato i Vostri Eventi, per tutte le Persone, per tutte le Circostanze che vi hanno fatto Agire in un certo Modo. Perdonate quello che Ancora avete Dentro e che vi fa Male. Donatevi questo Perdono. Fatevi questo Dono.

Questo Momento sia Lieve, sia Leggero. Sia fatto di Consapevolezza divina. Abbiate la Certezza che siete Già nella Serenità, che il Percorso Mentale che andate a fare è già una Cosa Conclusa, che siete già Approdati alla Serenità, che avete già Perdonato, che fate tutto Questo con Grande Amore verso Voi stessi. Sentitevi proprio questo Punto Luminoso, questo Essere di Luce che è Sceso sulla Terra per fare delle Esperienze, che è stato Stritolato dalla Logica Terrena, che è stato Massacrato dalle Regole e dalle Imposizioni.

Voi però avete Permesso che queste Regole e queste Imposizioni Frenassero la Vostra Luce. Il Risultato è Ansia, Paura, Depressione, Scontento. Invertite tutto Questo. La Polarità deve tornare Positiva.

Siete Luce e come Luce dovete Agire, senza Aderire a quello che gli Altri vi Suggestiscono e Voi NON sentite Vostro. Mai come ORA c'è Necessità di Amore nei Vostri Confronti, di Tenerezza. Siete quei Bambini Smarriti che hanno Percorso Strade Dolorose.

Il Saggio che è in Voi vi prende per Mano. Voi dovete Affidarvi però. Dovete porgere la Mano Fiduciosi. Dovete Sapere che quello che il Saggio vi Dice è già Vostro, è Vostro Patrimonio, è dentro di Voi, Non dovete Cercarlo, dovete solo Riconoscerlo.

Quando Incontrate delle Resistenze, dei Pensieri che vi Portano Altrove, che vi Deviano dalla Positività, che Affermano che è Difficile, che è Impossibile, che NON può Succedere un Miglioramento in Breve Tempo:

FERMATEVI, RILASSATEVI. Respirate profondamente, Fate il Vuoto Interiore e Lasciate che sia il Saggio che è Dentro Ognuno di Voi a Condurvi alla Serenità.

Il Saggio sa come Fare. Sa quali sono i Pensieri che Devono essere Vostri e quelli che sono Assolutamente Inutili. Prima di dire: è Difficile.... PROVATECI.

## AMARSI

Torniamo a parlare del Volersi Bene.

Amarsi come Cellula di un Corpo Meraviglioso.

Amarsi come Strumento dell'Evoluzione.

Questa Premessa è molto importante perché, se vogliamo Amarci con la Nostra Personalità, con il Nostro Ego rischiamo l'Egoismo.

Viceversa, se il Nostro Amore viene dal Considerarci come Cellula di un Corpo Perfetto, tale per cui facciamo Scelte in Difesa del Nostro Istinto e di Ciò che sentiamo Giusto per Noi, ci vogliamo Bene Realmente.

Quanta Confusione regna su questo Tema! È facile Ritenere che un Tale Modo di amare Se Stessi possa anche Significare, a Volte, far soffrire gli Altri, o che Privilegiare Se Stessi possa Portare ad una Forma di Egoismo.

Sono tutte Considerazioni che meritano Rispetto e Riflessione.

Bisogna però Comprendere Profondamente il Senso di queste Riflessioni, Concentrandosi soprattutto sul Significato di Quest'Affermazione: "Io Non farò Mai del Male ad un Altro facendo Scelte per il Mio Benessere, a meno che Io Non abbia l'Intenzione di Fare del Male all'Altro".

Infatti prima di farlo Concretamente, il Male lo si fa con l'Intenzione.

Per cui se Non ho Intenzione di Fare del Male, non faccio del Male.

Piuttosto sto dando all'Altro un'Opportunità di Capirsi, di fare un Percorso Dentro di Sé, di Acquisire Chiarezza su Se Stesso attraverso un Dolore, un Problema, una Situazione anche pesante che Arriva da Me.

E sto anche dando all'Altro la Possibilità di Amarsi, accettando la Prova che gli arriva dalla Vita attraverso di Me. Se la Vita mi impone "Scelte" che sento consone a Me Stesso, è chiaro che Non sto facendo del Male agli Altri, ma sto Solo e Semplicemente Offrendo Loro dei Motivi per Riflettere.

L'Aspetto più importante – Sottile ed anche Controverso – dell'Amarsi riguarda le Scelte che l'Essere Umano deve fare per Mantenere ed Accrescere il Bene che Intende darsi. Noi tendiamo a Ragionare sempre su Eventi Importanti, Basilari per la Nostra Vita, ma le Vibrazioni si nutrono di Piccoli Eventi, di Incontri, Scontri e Situazioni anche Minute che Noi attiriamo nella Nostra Vita in quanto abbiamo la Necessità, attraverso Esse, di emettere le Vibrazioni che servono alla Nostra Energia.

Non Ragioniamo quindi soltanto sui Grandi Eventi ma sulla Quotidianità, sull'Amore che dobbiamo Emettere nei Confronti di Noi Stessi nello svolgere i Nostri Compiti Quotidiani.

La Prima Cosa che dobbiamo Evitare è quella di Sentire questi Compiti come Gravosi.

Il sentirli Gravosi deve indurci ad una Riflessione: abbiamo Voluto Noi quel Compito, con la Nostra Volontà?

Lo abbiamo Perseguito ad Oltranza, malgrado i Segni che la Vita ci forniva per Allontanarci da Quel Compito?

Se la Risposta è Sì, allora Non dobbiamo Lamentarci perché abbiamo Lavorato facendo di Tutto per avere Quel Compito nella Nostra Vita, quindi dobbiamo Prenderne su di Noi le Conseguenze.

Se la Risposta è No, vuol dire che è un Compito che ci è stato Imposto dalla Vita, per cui Lamentandoci Noi Insultiamo la Vita.

E la Vita Siamo Noi, la Nostra Parte Superiore che ci Guida e che sa qual è il Nostro Bene.

Quindi in Ogni Caso la Prima Cosa fondamentale è Non rifiutare i Compiti che ci paiono Gravosi, ma Accettarli perché sono Intrisi di Insegnamenti per Noi.

Volerci Bene vuol dire mettere Prima di Tutto e di Tutti quello che “Sentiamo Dentro”, quello che l’Istinto ci Suggerisce, le Pulsioni più Profonde che sempre ci Guidano nelle Nostre Scelte.

Non dobbiamo Imporre queste Scelte agli Altri, ma Aspettare che sia la Vita a chiarirle ed a Porgerle.

Allora sarà tutto Semplice, in quanto la Vita sa perché Dobbiamo fare un Certo Percorso, sa perché ci ha Suggerito così pressantemente quella Strada, e quindi prepara i Tempi e i Modi giusti affinché gli Altri Non vengano Danneggiati e ci sia un Insegnamento per Tutti: per Noi e per gli Altri.

Amare Noi Stessi diventa Facile quando ci facciamo Piccoli, quando Non vogliamo difendere la Nostra Personalità, le

Nostre Idee, il Nostro Io, ma siamo totalmente Aperti agli Insegnamenti della Vita.

Questi Insegnamenti hanno lo Scopo di migliorarci, di farci capire Meglio le Nostre Esigenze – soprattutto Energetiche – e dove e come Possiamo portare Armonia lì dove c'è Disarmonia.

Più la Cosa è faticosa per Noi, più ci Pesa, più è Oscura e più ci sta Insegnando.

Accogliere l'Insegnamento della Vita vuol dire Amarsi Veramente, essere Riusciti a sentirsi Cellula di un Corpo Perfetto, ed aver Abbandonato la Personalità che Non accetta Certi Insegnamenti, che Non è disposta a cambiare, che Vuole a Tutti i Costi mantenere Immutati certi Schemi Mentali.

Amare Noi Stessi facendoci Piccoli, ragionando sui Risultati del Nostro Agire senza assolutamente Colpevolizzarci, senza sentirci Vittime ma essendo Consapevoli che quelli che Possono essere definiti Errori sono Semplicemente Esperienze Importanti, anche se talvolta Arrivano persino ad essere Traumatiche, ma Necessarie nella Nostra Vita.

Amarci vuol dire Accoglierci ed Accettarci così Come Siamo, senza Tendere ad Uniformarci a quello che vogliono gli Altri o la Società, ma Accettando veramente Fino in Fondo il Nostro Essere.

Nessuno di Noi è Sbagliato: sentirsi Sbagliati è nuovamente un Insulto alla Vita.

Dobbiamo tendere a dare il Meglio di Noi nell'Ambito di quello che Siamo e Non di quello che Vorremmo Essere.



Dobbiamo farci così Piccoli da “Sgusciare” attraverso le Avversità, Non vedendole come Macigni che ci Rovinano la Vita, che Frenano il Nostro Cammino, il Nostro Progredire verso il Successo, il Riconoscimento di Noi e l’Affermazione della Nostra Personalità.

Dobbiamo farci Piccoli ed evitare i Tranelli che la Mente continuamente ci Tende: la Falsa Umiltà, l’Orgoglio Manifesto, il Vittimismo sempre pronto ad Aggredirci, le Colpe che andiamo costantemente Cercando negli Altri e nelle Circostanze.

Sono Questi i Tranelli che dobbiamo Assolutamente Evitare, ed è Facile farlo se ci lasciamo Fluire nella Vita con Semplicità.

Non ci sono Problemi Insormontabili: la Vita Non si permetterebbe Mai di darli.

Ci sono Problemi che ci Angosciano semplicemente perché Non troviamo la Soluzione, ma ciò si Verifica soltanto perché Non la cerchiamo con i Giusti Mezzi.

Vogliamo cercarla Razionalmente, Psicologicamente, Trascurando la Parte Energetica che è la Chiave Giusta per Trovare le Soluzioni.

Non Rifiutiamo Nulla di ciò che la Vita ci dà: questo è il Primo Imperativo per Volerci Bene, poiché così facendo Noi Riconosciamo alla Vita il Compito di Guidarci nel Nostro Percorso, Ammettiamo la Sua Superiorità rispetto alla Nostra Mente e quindi, facendoci Piccoli e seguendo quello che Essa ci porge, saremo Immuni da Errori.

Cerchiamo nell'Evento l'Insegnamento e non le Colpe o il Perché è stato Provocato.

Questi sono Concetti Semplici che possono Permettere un Fluire della Vita Armonioso.

Gli stessi Concetti diventano Complicati se li vogliamo Analizzare Solo con la Mente, se Non li sentiamo Giusti, se non riconosciamo alla Vita la Funzione di Guida che invece Deve Avere.

**La Vita ci deve Guidare e Noi dobbiamo Seguirla.**

Seguirla vuol dire seguire il Nostro Istinto, Privilegiando Noi Stessi rispetto a Tutto il Resto; Non per Superbia, per Orgoglio o per Egoismo, ma Semplicemente per un Sano Amore verso Noi Stessi.

## **AMICIZIA**

Questo Messaggio va letto con la Massima Concentrazione. Quando si parla di Amicizia si Intende ciò che di più Alto possa Accadere nella Vita a Livello Energetico.

Voi pensate che l'Esperienza più importante sia l'Amore, un Incontro d'Amore.

Metto invece l'Amicizia al Primo Posto – anche se con una Modalità diversa – Rispetto ad un Incontro d'Amore.

Perché?

Perché l'Amore va Considerato come una Vibrazione Onnicomprensiva che Permea tutte le altre Vibrazioni: la Generosità, la Carità, l'Altruismo... tutte devono essere

Permeate d'Amore per essere Vissute e gestite a Livello del divino.

Anche l'Amicizia deve essere Permeata d'Amore per far sì che tutto Ciò che Volete Vivere, Dare, Ricevere nel Rapporto di Amicizia sia Degno del divino.

Perché sostengo che è più Importante l'Amicizia dell'Amore?

Perché l'Amore è una Vibrazione Rarefatta, nel Senso che Permea tutte le Altre Vibrazioni Assorbendone le Caratteristiche e Rilasciando la Propria, Potenziando ciò che è Intrinseco ad ogni Vibrazione: l'Altruismo vissuto con Amore è un Altruismo divino, così come la Generosità, ecc. Senza l'Amore questi Sentimenti sarebbero Solo Espressioni della Personalità dell'Individuo.

Tuttavia nel Caso della Vibrazione dell'Amore all'Interno dell'Amicizia il Discorso è Diverso. Quando si parla di Amore nell'Amicizia ci si Riferisce quasi sempre ad una Relazione Amorosa, un'Attrazione sia Fisica che Emotiva finalizzata al Formarsi di una Coppia che si Rapporta più a Livello della Personalità e meno a Livello energetico. Quando invece l'Amicizia è con la "A" maiuscola, Trascende tutto Ciò, e Diventa la Vibrazione più Forte che si possa Esprimere terrenamente.

Perché?

Perché nell'Amicizia non c'è Condizionamento.

Parlo chiaramente della VERA Amicizia, di come Dovrebbe essere e Non di quella fasulla di Comodo.

Quando c'è la Capacità di Rapportarsi all'Altro senza Interesse, Giudizio, Preconcetti, Tornaconto personale si ha un'Autentica, Vera Amicizia.

Dico anche che l'Amicizia Autentica molto spesso può Non Durare perché è Finalizzata, in quella Fase della Vita, a farci Capire un Qualcosa, a Stimolare in Noi delle Problematiche che sono di quel Periodo, di quel Momento.

Successivamente quest'Amicizia Vera, Autentica, Profonda può anche Finire, ma Non lascerà un Vuoto, perché avrà Adempiuto a Ciò per cui è stata Attirata.

Si è vissuta quell'Amicizia perché attraverso di Essa noi abbiamo Messo a Punto Parametri che la nostra Energia aveva la Necessità di Stabilizzare.

Parliamo ORA di un altro Tipo di Amicizia: quella che si Basa più sulla Parte terrena dell'Individuo e che dà Problemi Continui, Coinvolgenti e perfino Destabilizzanti, laddove ad Esempio il Tradimento dell'Amicizia può Provocare un'enorme Sofferenza.

Quando il Tradimento è Amoroso c'è una Sofferenza, ma questa Investe soprattutto la Personalità. Nel Tradimento dell'Amicizia invece c'è una Sofferenza più Profonda perché si Crede, sempre in Buona Fede, di essere Amiche o Amici perfetti.

Non si pensa Mai di avere dei Torti: sembra sempre che il Torto sia dall'Altra Parte.

Perché Noi nel Sentimento di Amicizia siamo Convinti di poter essere Noi stessi sempre, di Dare il nostro Meglio, di

essere Veri, Autentici, di Non avere un Secondo Fine, come invece in un Rapporto Amorofo molto spesso Capita.

È invece nel Rapporto di Amicizia che ci Sono Secondi Fini, molto spesso Non Chiari alla nostra Mente, ma Chiarissimi alla nostra Energia.

“Sono Amica tua perché nell’esserlo Subisco o Gestisco o Prendo Atto di Caratteristiche che sono della Tua Personalità, ma che in un Certo qual Modo riguardano anche la Mia Personalità”, senza che Io ne voglia Tener Conto.

Non voglio Tener Conto di avere questo Lato del mio Carattere e lo Osservo in Te, vedo come lo Gestisci; posso Capirlo, posso Accettarlo, Contestarlo, Giudicarlo, ma penso che Non mi Riguardi, mentre invece Riguarda proprio Me. Non è un Caso che io abbia Attirato proprio Questo tipo di Amicizia, una Persona che ha Queste Caratteristiche.

Quindi la nostra Parte Mentale ci può far Rifiutare questo Coinvolgimento, che ha lo Scopo di Sfociare in un Insegnamento, mentre la Parte Emotiva più Profonda, la nostra Parte Energetica sa che ci siamo Attirati questo Tipo di Amicizia proprio per Operare in Noi degli Aggiustamenti sui Temi che Non abbiamo ancora Perfettamente Equilibrato.

Non voglio Complicare il Discorso sull’Amicizia, perché molte Volte va Vissuta con Leggerezza e approfondire Troppo può dare Adito più a Equivoci che a Chiarimenti. Quando però in un’Amicizia si Inizia ad Incrinare qualcosa e Non c’è più una Perfetta Sintonia, è il Momento di Capire che quell’Amicizia ha fatto il suo Tempo, che Ciò che doveva Darci ci ha Dato, che dobbiamo Fare una Riflessione

su quello che è Cambiato (soprattutto come Noi siamo cambiati) e Avere anche il Coraggio di... Passare Oltre. Il Modo più Saggio per Chiudere un'Amicizia è quello di fare una Riflessione Profonda sul Significato che ha avuto per Noi, senza Recriminare, Incolpare, senza Sentirci Traditi, ma Comprendendo semplicemente che se Qualcosa Non va più è perché Siamo Cambiati.

Non Possiamo sempre Attribuire all'Altra Persona la Responsabilità delle Incrinature che tanto spesso si Verificano nell'Amicizia, perché l'Altra Persona può essere sempre Esattamente la Stessa, anzi sovente è la Stessa, e Siamo Noi che la Percepriamo in altro Modo: Non la Scusiamo più, Cominciamo a Giudicarla, ci danno Fastidio i suoi Modi di essere e di Vedere la Vita.

Perché Accade Questo?

Perché Dentro di Noi quella Vibrazione che ci aveva permesso di Attirare quell'Amicizia si sta Esaurendo. Io ho Attirato quell'Amicizia perché – lo ripeto – attraverso il Modo di fare dell'Altro Dovevo mettere a Punto lo stesso Meccanismo che è Dentro di Me e che Non volevo o Non riuscivo a Vedere.

Nel vederlo Riflesso mi sono Rispecchiata e quindi devo Ragionare su di Me.

Quando ciò è Avvenuto, quando Io ho Capito, l'Amicizia può benissimo Finire perché ha Dato Ciò che Doveva dare. Può Capitare invece che Entrambe le Parti facciano il Percorso Parallelamente, perché tutt'e Due hanno Capito uno dall'altro e si Accettano nel Cambiamento che avviene

Dentro di Loro, per cui Affrontano una nuova Fase della loro Amicizia.

Queste sono le Amicizie Particolari, quelle Affinità Elettive che sono Rare, ma Esistono e sono Fortissime: sono Quelle che danno il Sale alla Vita.

Per Concludere dico che l'Amicizia va Vissuta come Vibrazione, Tenendo il più possibile a Bada la Personalità, quindi le Ostilità, le Rabbie, il Non Capirsi che sono Espressioni della nostra Personalità e in quanto tali Vanno Superate per Lasciare più Spazio all'Istinto, alla Spinta energetica che Sa perché si è Creata quell'Amicizia, ne Conosce gli Scopi e Vuole che Questi siano finalmente Compresi e Portati a Termine.

## **AMORE SEMPRE**

Voglio ORA Parlare soprattutto di Come Voi Dovete vedere il Trapasso, questo Passaggio Inevitabile nella Vita di Ognuno: Non dovete Pensare l'Aldilà e l'Aldilà come due Entità Separate, ma come un tutt'Uno che fa Parte della Dimensione divina.

**CHI AVETE AMATO/CHI AMATE È DENTRO DI VOI**  
Voi siete Dentro la Persona che Amate/che avete Amato:  
Dentro di Voi e Dentro la Persona.

Questo Vuol dire Avere una Sintonia di Vibrazioni che vi Accomuna e che quindi Annulla le Distanze.

La Percezione fisica della Persona, la Percezione mentale della Persona è quella che più Manca, ma direi che è la Parte Meno Importante: con l'andare del Tempo è Quella a cui

dovete dare Meno Risalto possibile. Ricercare l'Amore che c'è stato e Quello che Ancora c'è vuol Dire Comprendere che la Persona che ci Manca così tanto è Soltanto un Mezzo che la Vita ci sta Offrendo per Tirar fuori la Nostra Capacità di Amare per Non Inaridirci.

Il Pericolo è proprio Quello che Dopo un Amore Bruciato, dopo una Delusione Cocente la Persona si Chiuda e Rischi veramente di Non volersi Amare o di Dosare il proprio Amore per Paura di poter essere Nuovamente Ferita.

Questo è il Torto più grande che Voi possiate Fare a Voi stessi e all'Altro, perché dovete Continuare ad Amare, ad Aprirvi, ad Emettere tutto l'Amore di cui siete Capaci.

L'Amore è la Vibrazione più Alta che l'Essere umano può Suscitare, a cui può Aspirare e che può Veramente Vivere.

Nell'Amore sono Comprese tutte le Altre Vibrazioni: la Vibrazione della Gioia, della Serenità, della Paura, della Pigrizia, dell'Avarizia, della Generosità... Tutte le Vibrazioni possibili, se sono Permeate d'Amore, saranno Vibrazioni Positive: persino l'Avarizia, permeata d'Amore, sarà Oculatezza, la Pigrizia sarà una Buona Gestione di se stessi, ecc.

Vivere con Amore, emettere Amore, far Partecipi gli Altri dell'Amore che si ha Dentro vuol dire Essere in Sintonia e in Armonia con il Tutto.

Le Persone che Non ci sono più, Quelle a cui Voi Pensate e che sono Ancora così Vive nella vostra Memoria hanno Proprio questo Compito: Ricordarvi che l'Amore c'è Stato, che l'Amore C'è e che l'Amore Supera la Vibrazione



Terrena, Supera la Dimensione fisica, e quindi, in un Momento in cui l'Amore Viene tanto spesso Calpestato e i Diritti di Molti sono Veramente Oscurati, vi Esorto, vi Invito ad Amare, ad Amare ogni Cosa, ogni Situazione, ogni Persona, partendo soprattutto da Voi stessi.

Amatevi nella Maniera più Alta e più Consapevole possibile, Amatevi per i Dispiaceri che avete, per le Gioie che avete, Amatevi per gli Errori che fate, per le Esperienze che Non riuscite a portare a Termine e anche per Quelle che vi Rendono Fieri.

Amarsi vuol Dire essere in Armonia con Dio, essere Consapevoli di Se stessi. Vuol dire essere un Punto di Luce in questo Universo Travagliato; con l'Amore voi Potete soltanto Apportare Benessere a Voi stessi e agli Altri. Se Manca la Vibrazione dell'Amore, tutto perde Smalto, tutto Diventa Confuso, Banale, niente ha Spessore, per cui l'Invito che vi rivolgo ORA, in Prossimità di Eventi e di Situazioni che vi Coinvolgono tutti, di Prese di Posizione di tante Persone che sono Sopra le Righe, che vi Frastornano, che vi Incutono Ansia e Paura, Io vi dico: Amate, Amate, Amate anche Quelli che Sbagliano e, soprattutto, Perdonate i Vostri Errori.

## **ANALIZZIAMOCI CON AMORE**

Ogni Volta che facciamo una Riflessione su Noi stessi siamo Tentati di Analizzarci: la Riflessione come Analisi.

Ma Chiediamoci quante Volte Siamo Obiettivi nei nostri Confronti, quante volte l'Analisi che Facciamo su di Noi Corrisponde veramente al Nostro essere.

Poche Volte.

Perché Noi ci Analizziamo, Vogliamo Capirci cercando di Comprendere solo la Personalità, il Nostro Io, il Nostro Ego. Il Modo Giusto per Analizzare Noi stessi è invece quello di "Percepirci" come Energie, come Esseri Energetici, Energie che devono Compire un Percorso Terreno per arrivare all'Armonia.

La nostra Analisi sarà allora Completamente Diversa, perché Inizieremo a farla con Amore verso Noi stessi, Bandendo i Sensi di Colpa, avendo Tenerezza per Noi quali Energie in cammino.

Nel nostro Analizzarci molto spesso siamo Condizionati da Come ci Vedono gli Altri: cerchiamo di Capirci, di Analizzarci per Aderire, Soddisfare gli Altri, per essere Accettati da Loro.

Se Cambiamo il Punto di Vista e ci Analizziamo come Energie, l'Altro sarà Solo un Mezzo per Capirci meglio; Non avremo più come Scopo quello di Farci Accettare dagli Altri, ma semplicemente Useremo l'Altro come uno Strumento che ci Siamo Attirati per poter Giungere ad una maggiore Consapevolezza di Noi.

È un Cambio di Mentalità.

È un Diverso Punto di Vista.

Nell'Essere umano la Conoscenza di se stessi è Qualcosa di Ineludibile, è un'Esigenza, una Necessità di Fondo:

Dobbiamo e Vogliamo Conoscerci.

Le Modalità con cui questa Conoscenza viene Attuata sono Diverse.

Dobbiamo Privilegiare la Modalità che ci Conduce alla Conoscenza di Noi come Energia, di Noi esseri composti da Frequenze, Vibrazioni: dobbiamo "Percepirci" più che Capirci.

Quando la Mente Analizza il Nostro Comportamento, il Nostro Io, dobbiamo Ascoltare anche quel "Sottofondo" di Percezioni, Istinti, Disagi o Certezze che spesso Soffochiamo perché la Nostra Analisi viene molto Condizionata dall'essere Accettati o Meno dagli Altri.

Anche quando sono Certo di Essere Fatto così, posso Convincermi di Non esserlo perché l'Altro mi Vuole in un Altro Modo.

La Riflessione da fare Deve essere Semplice: perché Io ho Attirato nella mia Vita una Persona che mi vuole Diversa da quello che Sono?

Forse perché Attraverso questo Stimolo Esterno io possa avere la Possibilità di Migliorarmi.

Aderendo però ad una Volontà Altra da Me, io Raggiungo la Serenità, l'Armonia?

Oppure Sono in uno Stato di Tensione Continua perché questo Incitamento al Cambiamento rivela semplicemente una Volontà Esterna che Non sono disposto ad Accettare? Quanto posso Fingere? Quanto posso Convincermi di Non essere come in Realtà Sono?

Sono Riflessioni Importanti queste, Pensieri Profondi che Devono essere Fatti con grandissimo Amore verso Noi stessi. Dobbiamo mettere Ordine nei Nostri Pensieri, nella Nostra Vita, dandoci delle Priorità.

La Prima Cosa in assoluto da tener Presente è che siamo Energie in Cammino, che hanno come Scopo quello di Migliorare la Propria Frequenza fino a Raggiungere l'Armonia.

Questo è il Principio base su cui Fondare il Nostro Percorso terreno.

Per Raggiungere quest'Armonia c'è Necessità che tutte le Vibrazioni che Animano la nostra Energia siano Armoniche. Quando parlo di Vibrazioni intendo tutto Ciò che Normalmente si Definisce come Caratteristica Personale che ha a che fare con i Sentimenti.

Quando si parla di Generosità, Altruismo, Avarizia, Egoismo, Pigrizia, Iperattività, dobbiamo pensare che Non parliamo Altro che di Vibrazioni che Invadono il Nostro Essere, le Nostre Cellule.

Quando tutte queste Caratteristiche sono Armoniose dentro di Noi, vuol Dire che abbiamo Raggiunto lo Scopo della Vita: l'Armonia.

Se siamo sulla Terra è perché quest'Armonia Non è ancora Nostra: Siamo qui per Raggiungerla e, affinché Ciò avvenga, c'è Necessità di Smuovere, di Rendere Visibili le Vibrazioni Disarmoniche (quelle che Noi chiamiamo "Difetti").

I Difetti della Nostra Personalità.

A Volte ne siamo Consoci e a volte No, ma l'Energia, Sapendo che quella è una Vibrazione Disarmonica in Noi, si Attirerà le Persone e le Situazioni attraverso le quali Noi potremo Arrivare all'Armonia.

È proprio Attraverso lo Stimolo Esterno dato dalle Situazioni che Noi saremo costretti a fare i Conti con i Nostri Difetti-Disarmonie.

Ognuno di Noi sa che la Vita ci propone e ripropone Sempre gli Stessi Temi perché Ognuno di noi è Portatore di una o più Vibrazioni Disarmoniche.

Scopo della Vita è quello di Rendere Armoniche queste Vibrazioni.

L'Altro è il Mezzo che Attiriamo nella Nostra Vita per Riflettere su di Noi Non su di Lui.

Non Colpevolizziamoci se Non arriviamo Subito all'Armonia, Non Analizziamoci con Rabbia, con Senso di Colpa, con Fastidio, perché tutto Ciò ci porta a Bloccare la Conoscenza di Noi stessi.

Cerchiamo di volerci Bene Scusandoci Sempre.

Pensiamo di essere nel Giusto quando, Non avendo Voglia di Migliorarci, rimandiamo a Domani il Miglioramento.

Non è così: in questo Modo NON ci Vogliamo Bene ma ci Facciamo semplicemente un Torto.

Quando la Vita ci segnala qualche Incongruenza, qualche Disarmonia, quando la Vita sembra Ostile perché tutto sembra Remare Contro, è un Momento Benedetto, un Momento di Riflessione ed è allora che, pur nello Sconforto, nella Paura e perfino nel Panico, possiamo trovare la Via d'Uscita.

Se ci siamo Attirati Situazioni Estreme è perché Siamo nel Punto Esatto della Risoluzione di quel Problema.

È perché i Segni che la Vita ci ha dato Strada Facendo lungo il Nostro Percorso terreno Non sono stati Capiti fino in Fondo.

La Vita, che Non Demorde Mai perché sa che Suo Compito è portarci all'Armonia, ci mette nelle Condizioni di Attirarci Eventi Estremi.

Ripeto che sono Benedizioni.

Quando siamo Spaventati, quando Non abbiamo Soluzioni, dobbiamo Fermarci, Inchinarci, Fare un Bagno nell'Umiltà, Arrenderci anziché Affannare la Mente alla Ricerca di Soluzioni.

Lo abbiamo Fatto Sempre, abbiamo sempre Cercato di Tamponare gli Eventi senza averli Capiti fino in Fondo.

Nel Momento dell'Evento estremo serve solo Silenzio, Abbandono alla Forza divina e grande Umiltà.

È Solo da questo Silenzio e dall'Umiltà che Nasce la Soluzione o, per meglio dire, che Essa si Evidenzia, in quanto è Sempre stata lì ma Noi - troppo Presi da Noi stessi, dai Pregiudizi, dalle Aspettative - Non l'abbiamo Mai Vista o comunque Accettata.

La Vita è grandiosa, è Intrisa d'Amore, e questo Amore Sospinge ogni Cellula del Creato verso l'Armonia. Lasciamoci Trasportare da questo Amore, da questa Armonia, Non Rifiutiamola anche se la Strada dove ci Conduce per il Momento è Buia e Non la Conosciamo ancora; si Rischiarerà piano piano mentre Noi Avanziamo Tenuti per Mano, Protetti, Avvolti dall'Amore che la Vita ha per Noi.

## **ANCORA LEGGEREZZA**

È Fondamentale vivere con Leggerezza, e con questo In un Modo di vivere in Sintonia con Voi stessi, dal Momento che Non potete Esimervi dall'Aderire a voi stessi.

Nell'Essere se stessi, quando in Noi si Manifestano certe Reazioni si deve avere la Capacità di osservarsi dall'Esterno con grandissimo Amore.

Sovente Rimanete Sorpresi dalle vostre Reazioni, soprattutto da quella Immediata.

Quando vi sottopongono un Problema, molto spesso la prima Reazione è di Rifiuto, la seconda è quella di Accettare per Senso del Dover.

Se però voi Ponete Attenzione alla Prima Reazione, che è stata di Rifiuto, capite che nello Svolgere l'Evento state Compiendo Qualcosa che Non vi è stato chiesto dalla Vita, ma che Volete svolgere per Aderire alla vostra Volontà. Nonostante la Vita vi abbia Sollecitato la Reazione di Rifiuto, voi Razionalmente pensate di Dover svolgere

quell'Azione, e così facendo Perdete molta Energia, non tenendo conto dello Scopo del Vivere che è quello di Aderire a se stessi.

Non Aderite al Vostro Istinto più Profondo che si è Manifestato attraverso il Rifiuto, ma vivete in Simbiosi con la vostra Mente che vi Obbliga, Vi Suggerisce di fare ciò che il Sé Profondo ha Rifiutato.

Qui l'Obiezione è sempre la Stessa: posso avere un Rifiuto Iniziale perché Influenzato dalla Comodità (a volte è più comodo dire di no).

Questo però può essere Verificato, perché se il Rifiuto è stato Espresso per Comodità, nel Momento in cui mi Accingo ad Agire mi sento Comunque in Pace, perché ho Superato l'Ambiguità di Fondo che mi Spingeva a Rifiutare quell'Evento per mia Comodità, per cui Aderendo al Volere della Vita mi Sento in Pace, Sereno.

Se invece il Rifiuto iniziale è un Segno Chiaro che la Vita mi Manda perché sa che quell'Evento Non mi riguarda, Non mi appartiene, e quindi lo Svolgerei Solo per Educazione, per Dovere, per Senso di Responsabilità, per Compiacere Altri, allora Io Proverò, nello Svolgerlo, una Stanchezza infinita, un Rifiuto continuo e mi sentirò Destabilizzato in quanto Non aderisco a Me stesso.

In questo Caso Non posso Parlare di Leggerezza del Vivere. Al Limite posso anche Decidere di Affrontare lo stesso la Situazione, ma affinché questo Comportamento Non mi Appesantisca fino in fondo, Non mi Distrugga, non devo Mettermi in Attesa del Risultato.



Devo essere Chiaro con me Stesso e Dirmi: Faccio questo anche Se Sento, a Livello istintivo, che Non lo dovrei fare. Poiché la Mia Mente Suggerisce che ho degli Obblighi, devo Agire operando al Meglio, ma senza Aspettative sul Risultato: Sia come Sia.

Non Pretendendo un Risultato Corrispondente al mio Volere, Alleggerisco la Situazione, anche se la Saggezza vorrebbe che io Ascoltassi il mio Istinto, il quale Suggerisce che Non è cosa per Me.

Molte Volte Rifiutarsi di fare Qualcosa dà alla Vita la Possibilità di far sì che a Risolvere la Stessa Cosa siano altre Persone con altri Mezzi.

Così tutto è più Fluido e Scorrevole.

Altro Modo per avere la Leggerezza del vivere è quello di Svegliarsi ogni Mattina e pensare a ciò che di Bello e Buono c'è nella Nostra Vita, Valorizzandoci per quello che Siamo e... Non Prendendoci troppo sul Serio.

Se sappiamo di avere delle Caratteristiche che definiamo “Difetti”, dobbiamo Accettarli, Amarli e – capendo che sono Parte di Noi – cercare di Viverli con Allegria e Impegnarci per Superarli.

Nel fare Questo Immettiamo Leggerezza e ci Poniamo in Modo tale da Non doverci Modificare per gli Altri, ma Solo per Togliere dal nostro Modo di Vivere una Caratteristica che ci fa star Male: mi Impegno per Migliorarmi perché capisco che certi miei Comportamenti mi Appesantiscono, Non mi fanno stare Bene.

Se poi Riusciamo a Percepirci come una Cellula di un meraviglioso Corpo Cosmico, Noi abbiamo vinto ogni Resistenza, ogni Pesantezza, perché Fluttuando nell'Universo Adempiamo all'unico Compito che la Vita ci richiede: fare al Meglio ciò che ci è Dato, Convinti che facendo Parte di un Cosmo perfetto (perché regolato da Leggi perfette, anche se Non comprese ancora dall'Essere umano), Noi Non abbiamo Nulla da Temere, perché sarà proprio Questo Meraviglioso Corpo a Sostenere Noi, Piccole Cellule, nell'Evoluzione.

## **ANCORA PAURA**

Questo è un Tema che è stato Affrontato già tantissime Volte, ma ORA ha veramente Necessità di essere Chiarito per essere Esorcizzato.

L'Essere umano può Lasciarsi Condizionare da tutto Ciò che lo raggiunge quotidianamente e Non avere il Discernimento di Capire quanto Possa volutamente Indurlo a vivere nella Paura. Può Non capire che c'è un Disegno teso a far sì che Non prenda Coscienza di sé Completamente, ma Viva Costantemente Accerchiato da Problemi: Salute, Epidemie, Pandemie, Crolli economici, Buco nell'Ozono.... Sovente ciò che è Attorno all'Essere umano viene Amplificato e mai si Mette in Primo Piano la Soluzione: solo la Visione di qualcosa di Catastrofico. Questo Meccanismo fa sì che l'Essere umano, che Assorbe tutte queste Informazioni dall'Esterno, per Risonanza Immetta in tutti gli Eventi che ha attorno a sé lo Stesso Grado di Paura.

Ci sono Individui che hanno Attacchi di Panico continui, altri che hanno Paura ad Uscire, a Vivere, a Confrontarsi con gli Altri, e tutto Questo perché sono Investiti dalla Paura.

Noi siamo Individui composti da Energia. Non siamo Altro che Atomi che si tengono insieme perché la loro Frequenza forma la Materia. Essendo fatti di Energia, dobbiamo Ragionare sempre in Termini di Vibrazioni e Frequenze, esattamente come per il resto del Cosmo.

**LA PAURA È UNA VIBRAZIONE.**

Ci sono vari Tipi di Vibrazioni: quelle Momentanee, più Leggere, e quella Collettiva, più Pesante, che viene Indotta, “buttata addosso”.

A Questa noi dobbiamo Reagire. Ma come?

Chiudendoci in Noi stessi, Non ascoltando Ciò che ci viene detto ma Pensando che è veicolato da Esseri e Menti umane che talvolta sono in Buonafede e talaltra in Malafede.

Quello che ci Viene detto può essere Vero perché Veramente Pensato, perché è Reale, oppure per Scopi che ci Sfuggono.

Quando però una Notizia ci mette Ansia, allora Dobbiamo avere la Capacità di Non Accettarla, di Estraniarci, di farci Piccoli e di sentirci in Balia di una Forza d'Amore a cui Dobbiamo Chiedere Protezione.

Non si tratta di una Fantasia: basta Guardare come Vive la Natura, gli Animali, le Piante, che vengono Accuditi dal Tutto.

C'è questa Forza che Provvede a tutto, e perciò come può Non Pensare a Noi?

È una Riflessione che dobbiamo Fare perché, se ci Sentiamo gli unici Arbitri della nostra Vita, facciamo delle Scelte che siamo in Grado di Sostenere e ci Muoviamo con le nostre Sole Forze; se invece Pensiamo di essere Inseriti in un Tutto che è Oltre la nostra Mente, oltre la nostra Capacità di Controllo, noi abbiamo la Possibilità di Affidarci a questo Tutto e così Arrivano le Soluzioni.

Per quanto l'Essere umano possa essere Preparato, Razionale, Concreto, Intelligente, e sappia Preventivare, Pianificare, Controllare, Non riuscirà MAI a sapere Ciò che di Inaspettato capiterà Domani.

In questo Momento di Crisi generale, che Nessuno aveva previsto, il Pensiero sano da mettere in Atto è: Vivere Bene ogni Momento che la Vita ci porge, vivere bene QUI ed ORA, vivere l'Attimo Presente con la Certezza di Non essere Soli e Abbandonati, Pensando a questa Forza Universale che, così come Provvede alla Natura tutta, DEVE provvedere Anche a Noi.

## **ANCORA SANO EGOISMO**

Amare Se stessi può sembrare Difficile ma nella Realtà è la Cosa più Semplice che l'Essere umano possa fare.

Il Bambino si Ama, il Bambino mette le sue Esigenze, Prima di tutto, Non “calcola” quando è il Momento di Mangiare, di Dormire, Non ha Ragionamento: è Istinivo.

Questo significa che l'Amore per Se stessi, l'Ascoltare Se stessi, Aderire alle proprie Esigenze fa Parte della Natura Umana.

È solo il Dovere, l'Educazione, i Condizionamenti che Immettiamo in Noi che ci Condizionano e ci Permeano. Ci sono però Individui che Non assorbono questi Condizionamenti e Continuano per tutta la Vita a mettere Se stessi Sempre al Primo Posto Ascoltando le Proprie Esigenze. Sovente vengono Considerati Egoisti, ma sono Semplicemente Persone che Non Gravano sugli Altri, che hanno in Mano la propria Vita e quindi Vivono le Proprie Esigenze come Prioritarie.

Riflettiamo: chi si mette in Secondo, Terzo, Quarto Piano, chi Privilegia le Esigenze di tutti gli Altri rispetto alle Proprie, è sovente la Persona che poi Pretende dagli Altri lo stesso Atteggiamento.

Quindi io NON metto Me stesso in Primo Piano, ma Pretendo di esserlo per Te, per gli Altri perché IO per Voi mi sono Sacrificato, ho Rinunciato.....

Torniamo a dire che Amare Se stessi senza i Condizionamenti che la Società ci dà è la Cosa più Semplice. Quando torniamo al nostro Bambino Interiore, quando torniamo Fanciulli, quando Riscopriamo l'Autenticità della Vita, tutto Diviene estremamente Facile, tutto Scorre dentro di Noi e il Mettersi in Primo Piano Non significa che Io sia Egoista o Non capisca le Necessità degli Altri, ma molto Semplicemente so che devo Prima di tutto star Bene e così Potrò far star Bene anche gli Altri.

Io Non faccio nulla per Te per poi avere Qualcosa in Cambio o Peggio rinfacciarlo, ma ti Dono Qualcosa che sgorga da Me perché sono già pieno d'Amore e quello che ti Porgo è in più e per Questo Non chiederò Mai che Tu mi Compensi, Ti sacrifichi per Me... perché Io do a Te ciò che ho in Più: a me ho già Dato.

Non è un Concetto Semplice se lo vediamo alla Luce dei Condizionamenti, è assolutamente Naturale se facciamo Nuovamente Riferimento al Bambino.

Il Bambino Non si sente mai Egoista nel Mettersi in Primo Piano, ha semplicemente la Consapevolezza di vivere Qui e ORA e quella è la Sua sola Esigenza.

Nel cercare di Aderire a Noi stessi dobbiamo Fare uno Sforzo, ed è l'Unico che ci è chiesto, di Non avere gli Altri come Punti di Riferimento Condizionanti.

Nel Momento in cui Aderiamo a Noi stessi, Sentiamo l'Esigenza PROFONDA di fare o Non fare Qualcosa, Non dobbiamo Pensare a come ci Guardano gli Altri, non Dobbiamo Assoggettarci al Giudizio altrui.

Gli Altri ci possono far Cambiare Idea, Tarpate le Ali, Modificare i nostri Programmi, ma Noi Non aderiremo a Questo con Serenità o Semplicità se Non lo sentiamo Giusto per Noi.

Saremo, in Caso di Rinuncia, Deficitari verso Noi stessi perché ci siamo Privati dell'Opportunità di fare una Esperienza, ci saremo Privati di una Gioia, abbiamo Sottratto del Tempo a noi... e Automaticamente Pretenderemo Tutto questo dagli Altri.

Evitiamo di Definire tutto questo Egoismo, perché Questo è molto Diverso.

**L'EGOISMO È QUELLO DELLA PERSONA CHE SI CHIUDE IN SE STESSA CHE NON È APERTA AGLI ALTRI.**

Non è Egoista chi si Mette in Prima Fila, è solo Saggio. Ricordiamoci che nel Metterci in Prima Fila dobbiamo essere Coscienti, Consapevoli che agli Altri Non possiamo Dare ciò che Non abbiamo.

Per Questo, se Non ho Amore per Me, Non posso Darlo agli Altri, sarà un Finto Amore che io Porgo, darò Qualcosa di cui Chiederò continuamente Conto.

Darò Qualcosa che Pretenderò venga Restituito.

Dare Amore a Se stessi è invece la Cosa più Gratificante che l'Essere umano possa Fare perché ripeto ancora, è la Cosa più Naturale che possa Fare.

## **ANCORA UMILTÀ**

Rimettersi SEMPRE e SOLO al proprio Istinto porta l'Individuo ad Operare "Scelte" Non Banali e soprattutto in assoluta Sintonia con Se Stesso.

Rimettersi all'Istinto, Ascoltarlo, Non Travisarlo, Privilegiarlo comunque quando è il Momento di Decidere, Seguire le sue Indicazioni: è questo il Modo giusto di Operare in Armonia con il Divino.

Pochi sono ancora Coloro che Riescono a fare di Questo il Fondamento della propria Vita.

Purtroppo ancora Molti si Adeguaano alle Regole sociali e Rinnegano la Spinta Istintuale.

Perché è così Difficile Aderire al proprio Istinto, e di Conseguenza Decidere in Sintonia con Se Stessi?

Semplicemente perché in Molti, Tanti, Troppi Esseri umani manca l'UMILTÀ.

Venendo a Mancare questa Potentissima Vibrazione, l'Essere umano è in Balia di Se Stesso, della propria Personalità, Non si sente Inserito in un Contesto Cosmico e per questo è Costretto, per acquistare Sicurezza, a Rivestire Ruoli sempre più Marcati e sempre più Coinvolgenti.

Con l'UMILTÀ si apre uno "Scenario" di Vita completamente Diverso da quello che si ha se si fa Capo alla sola Personalità priva di UMILTÀ.

Quanta Insicurezza, quanta Sofferenza, quanta Ansia e Paura Albergano nell'Individuo che non si permea di UMILTÀ!

Vi esorto a Cambiare Modalità di Vita, a Liberarvi dalla Visione esclusivamente Terrena che avete di Voi Stessi e vi auguro di Approdare con Determinazione e Consapevolezza nella Vibrazione dell'UMILTÀ.

**NON TRASCENDERE I MECCANISMI DELLA  
MENTE  
E DELLA PERSONALITÀ  
PORTA ALL'INFELICITÀ.**



## **APPARIRE ED ESSERE**

La Differenza fra la Vibrazione dell'Essere e quella dell'Apparire è veramente Netta.

Per capire Meglio: se Io agisco per Influenzare gli Altri, se Vivo immedesimandomi nei Ruoli, se mi Aspetto un Riconoscimento o Sono molto Sensibile al Giudizio Altrui, allora sono nella Vibrazione dell'Apparenza.

Se, viceversa, io SONO, allora sono Consapevole di Non avere Ruoli e, nel Caso in cui fosse Necessario Esercitarne uno, lo Limito a quel Momento, lo Vivo senza Identificarmi con Esso, semplicemente Sapendo che il Mio Vivere ha Bisogno, Necessità di esercitare Momentaneamente quel Ruolo. È naturale Viverlo, ma so che, una Volta superato quel Momento Contingente, io Tornerò ad essere Me stesso. C'è un Confine sottilissimo tra le due Condizioni, perché l'Essere umano ha Capito che deve Superare l'Apparire per arrivare ad Essere, e questa Vibrazione può essersi già Attivata ma Non ancora Consolidata, ed allora ogni Volta che l'Individuo fa Qualcosa per Apparire prova un Fortissimo Disagio. Questo è il Segno che abbiamo Vissuto, Agito con la Vibrazione dell'Apparire e non dell'Essere: il Disagio serve a Segnalarcelo.

Bisogna prestare Attenzione a queste Sensazioni senza però Colpevolizzarsi, perché se l'Energia ha Attivato una Vibrazione, prima di renderla Concretamente Stabile dentro di sé ha Bisogno di mettere l'Individuo alla Prova tante e tante Volte, fino a che Non si abbia più la Possibilità di Apparire perché si È, si È in Modo Naturale e basta.

L'Essere è un Punto d'Arrivo da cui Non si torna Indietro.

## **APPARTENERE ALL'UNIVERSO**

Ogni Volta che l'Essere Umano si Pensa come Parte dell'Universo Avviene in Lui una Metamorfosi Energetica. Pensarsi Parte dell'Universo mette in una Condizione di Pace, di Serenità, ma soprattutto di Umiltà.

Essere Parte dell'Universo e Sentire Questo come Realtà da vivere vuol dire Affidarsi alle Forze Cosmiche e Capire che dobbiamo Fluire attraverso Queste Forze, lasciando che ci “governino”, si Impadroniscano di Noi per poter Guidare i Nostri Gesti, Atti, Pensieri Quotidiani.

Se Questa Riflessione manca o la si Scaccia perché Non ci si vuole sentir Parte dell'Universo, Intendendo Vivere in Prima Persona (chiaramente assumendosi le Proprie Responsabilità anche in Modo Retto, ma ponendosi come Singolo e non come Unità con l'Universo), il Nostro Modo di Essere è Diverso, perché faccio Capo solo a Me Stesso, rispondo a Me, sono l'Artefice o il Colpevole di Ogni Cosa, mi Ammiro, mi Detesto... sempre in quanto Io, Io, Io.

Dobbiamo invece Riuscire a Penetrare l'Universo dal Nostro Interno, dalla Nostra Interiorità, sentendoci un Microcosmo nel Macrocosmo.

È importante, per la Gente Comune che Non si interessa troppo alla Scienza ma vuole Sentirsi Parte dell'Universo, sentire Questa Appartenenza.

Sentire che Attorno c'è Qualcosa che Pulsa, che Vive, e Questo Qualcosa non è lontano da Noi ma Siamo Noi come Parte dell'Universo, come Parte del Tutto: Noi che ci Lasciamo Guidare, che siamo Malleabili, Fluente nelle Scie Cosmiche e quindi in Perfetta Sintonia con la Vita.

## **ARMONIA DELLA TERRA**

Pensiamo alla Terra come a Qualcosa di semplice, Assolutamente Semplice.

Alla Terra come Pianeta con i Continenti e i Mari, ma ancora Priva degli Esseri Umani: è solo e Semplicemente un Pianeta Bellissimo.

La Natura è un Ecosistema Perfetto, in cui Tutti gli Elementi sono in Relazione tra Loro, Interagiscono e sono Interdipendenti.

È un Pianeta in Armonia Costante.

Non dovete Pensare che le Diverse Ere Geologiche – come ad Esempio la Glaciazione che tanto vi Spaventa – siano Qualcosa di Negativo: sono semplicemente una Necessità del Pianeta, a cui Esso Stesso sa fare Fronte Benissimo.

Tuttavia l'Essere Umano ha deciso che è Bene vivere in un Determinato Clima, per cui la Glaciazione o il Surriscaldamento della Terra possono far Paura.

Ad Alterare l'Armonia del Pianeta è l'Essere Umano.

Alterarla però Non vuol dire Necessariamente Peggiorarla, ma può anche Voler dire Migliorarla, in quanto l'Essere

Umano incide in Maniera Sostanziale sul Campo Energetico della Terra.

C'è infatti un Interscambio Continuo fra il Campo Energetico della Terra e Quello dell'Umanità.

Ogni Essere Umano, in quanto Microcosmo, è Portatore di un Proprio Campo Energetico, cui si Somma il Campo Energetico del Gruppo di Appartenenza e così via, dal Microcosmo al Macrocosmo, fino a comprendere Tutta l'Umanità.

Questa a sua Volta è influenzata dal Campo Energetico della Terra, dai Microcosmi rappresentati dalle Località fino al Macrocosmo costituito dall'Intero Pianeta.

Perché facciamo questo Ragionamento?

Semplicemente perché ORA la Vibrazione della Terra nel Suo Complesso sta Cambiando.

Ci sono Microcosmi che sono già Assolutamente Inseriti nella Nuova Energia ed Altri che ne sono appena Lambiti, mentre Altri ancora ne rimarranno Esclusi per Moltissimo Tempo.

Anche per gli Esseri Umani vale lo Stesso Discorso: c'è chi Vive già con la Nuova Energia attivata in Sé, c'è chi sta per esserne "Contaminato" e chi Non ne verrà Mai a Contatto, o quantomeno – anche Venendone a Contatto – la Ignorerà perché Dotato a Livello Energetico di "Anticorpi" che lo Proteggono da Essa in quanto la Sua Base Vibratoria Non sarebbe in Grado di Sopportarla.

Dobbiamo comunque Prepararci a Grandi Capovolgimenti, all'Emergere di Modi di Vivere, di Essere e di Percepire le

Cose completamente Diversi rispetto a quanto è Avvenuto finora.

I Giovani sono i più Predisposti a questo Cambiamento, in quanto hanno già al Loro Interno una Capacità di Adattarsi al Nuovo che è Loro Patrimonio, dal Momento che sono “scesi” in Terra con un Campo Energetico tarato per la Nuova Energia.

Vi sono poi Altre Persone che sono Nate già con la Caratteristica di poter Percepire e vivere la Nuova Energia, ma hanno Perso – o quantomeno Indebolito – questa Capacità nel corso degli Anni perché si sono Lasciati Condizionare, si sono Lasciati Soffocare da Modi di Essere in Netto Contrasto con la Nuova Energia.

Questi Individui Avvertiranno sempre in Loro un Desiderio di Cambiamento, sentendo che Esiste la Possibilità di vivere in un Altro Modo, ma dovranno Lavorare molto su Loro Stessi e Faticeranno per Allinearsi a questa Nuova Frequenza, la Quale ha Necessità di Essere Vissuta con Estrema Naturalezza e Semplicità.

In Questa Fase, per dare più Vigore alla Nuova Energia, abbiamo Bisogno di mettere a tacere la Mente.

Abbiamo Bisogno di Lasciarci Vivere, di Lasciarci Fluire, di Osservare le Nostre Reazioni senza volerle Analizzare.

Si tratta di un Cambiamento Difficile, perché veniamo da un Periodo in cui la Mente si è Impossessata anche dei Sentimenti, Sforzandosi di Analizzare anche Quelli.

Così facendo, l'Essere Umano è passato da uno Stato in cui "Percepiva" le Situazioni ad Uno in cui ha Cercato di "Capire" i Sentimenti.

L'Umanità si è quindi Sforzata di Catalogare i Sentimenti, di Applicare delle Regole ai Modi di Essere e di Vivere, Creando delle Tipologie tali per cui chi Non rientra in Esse viene considerato "Diverso".

ORA dobbiamo renderci Conto del Fatto che in Questo Cambio di Vibrazione – in Base al quale la Mente deve Tacere e Lasciar trionfare l'Interiorità, il Percepire più che il Capire – moltissime Situazioni si Ribalteranno, e si avrà una Visione delle Persone e degli Eventi completamente Diversa rispetto a Prima.

Ciò che ORA viene considerato "Diverso" dovrà essere Accettato, Capito e perfino Valorizzato perché Portatore di Nuove Informazioni.

Finora abbiamo Tentato di Omologare il "Diverso" perseguendo l'Omogeneità dei Comportamenti delle Persone e mettendo all'Angolo coloro i quali erano Portatori di Modi di Essere Differenti.

ORA questi Modi di essere andranno Compresi e soprattutto Accettati senza Adoperarsi per Cambiarli o volerli Omologare.

Ogni Essere Portatore di Diversità è un Individuo a cui viene a Mancare una Parte d'Amore.

Viene a mancare l'Amore per Se Stesso e si Sviluppa un Senso di Insicurezza e Fragilità dovuto al Fatto che

l'Individuo è circondato da Persone che lo hanno sempre fatto Sentire Inferiore.

È questo il Punto su cui bisogna Lavorare per cercare di Capire, Accettare e Aiutare questi Esseri.

Il "Diverso" vive uno Stato di Disagio che Non è tanto dovuto alla Sua "Diversità", ma al Raffronto fra la sua "Diversità" e gli Altri.

Ci vuole un Amore Profondo ed un Ascolto Umile ed Accurato: Non bisogna Ascoltare per poi Ribaltare Tutto ciò che la Persona ha detto al Fine di Ricondurla alla Cosiddetta Normalità, ma bisogna Ascoltare con l'Intento di Capire le Esigenze dell'Altro.

Soltanto così l'Umanità potrà Tornare in Armonia con la Terra.

Solo se l'Umanità inizierà ad Agire con Amore Reciproco e se ad Animare l'Essere Umano nel suo Vivere sarà soltanto e semplicemente l'Amore e Non il Raziocinio, il Tornaconto, la Tecnica, il Voler Apparire, ma Semplicemente il Vivere il Proprio Essere esprimendo l'Amore, si Creerà nuovamente un'Armonia Perfetta e la Terra Accoglierà gli Esseri Umani come Parte Naturale di Sé, senza Subirne i Contraccolpi.

Si Creerà così un'Armonia Visibile, che Risanerà Tutto ciò che ultimamente è stato messo in Pericolo, tutto Ciò che è stato Distrutto, poiché la Terra ha una Grandissima Capacità di Rigenerarsi.

Voglio farvi quindi un'Esortazione: Pensate il Meno Possibile ed Osservatevi, Percepetevi e Lasciatevi fluire.

## ARMONIA E DISARMONIA

Quando parliamo di Armonia dobbiamo Intendere l'Armonia a tutti i Livelli.

L'Armonia primordiale è l'Armonia delle Cellule, è l'Armonia della Materia, del Modo in cui si forma la Materia.

Voi siete Fatti di Cellule, e queste Cellule Devono essere Armoniche.

Cercare l'Armonia vuol dire anche star Bene Fisicamente.

Il Fisico reagisce Bene quando c'è Armonia, non c'è Asperità.

L'Armonia però non può essere Perpetua: si deve Perdere.

Questo è un Concetto che dovete tener Presente: Dovete ogni tanto Perdere l'Armonia, Non perché ve lo Imponete, ma perché è un'Esigenza Energetica.

Perché si perde l'Armonia?

Perché si sono Incamerate altre Informazioni, l'Energia ha Richiesto degli Input Diversi da quelli che aveva Fino a quel Momento.

Voi Gestite il vostro Modo di Sentire su Piani diversi, con Informazioni diverse, quindi con Frequenze diverse; nel Momento in cui la Frequenza si Assesta, si Verifica un Trambusto, è come se Avvenisse veramente un cambio di Voltaggio. È quindi Chiaro che in quel Momento l'Armonia viene a Mancare.



Se nella Linea elettrica c'è un Calo di Tensione, voi Avvertite la Luce che si Abbassa e poi si Rialza e questa Non è Armonia: è chiaramente Successo qualcosa.

È assolutamente Necessario Sapere Questo per accettare i Momenti di Disarmonia che si Rivelano e si Manifestano anche all'Esterno.

Quando Non funziona Niente, quando Tutto quello che si Tocca si Rompe, quando Cadono gli Oggetti di Mano, quando si Inciampa a destra e a sinistra, quando si fa Dieci Volte lo stesso Numero di Telefono trovando Sempre Occupato, quando tutto Quello che si Pensa va in Direzione Opposta a Quello che invece Accade... è il Momento della Disarmonia che però, ripeto, è Assolutamente Necessario. Bisogna allora farsi Piccoli, Non dare Troppa Importanza a ciò che Accade, Sorridere di questi Eventi e Sapere che ci stiamo Assestando su Frequenze Diverse.

Ogni Volta che c'è il Cambiamento c'è Disarmonia, che Non deve far Paura perché il Divino è tutto, e quindi Anche la Disarmonia.

Quando la Disarmonia arriva ad Intaccare il Fisico, arriva ad Intaccare il Soma, è perché la Disarmonia Non è stata Accettata.

Succede quando la Vita dà dei Comandi come: Riposati, Rilassati, Non fare Questo, Non fare quello, ma l'Essere umano Non ascolta. Nel Momento della Disarmonia è tutto più Difficile da Gestire, perché gli Intoppi sono veramente Tanti, ma l'Essere Umano Non prende questi Segnali come

Indicativi della Necessità di una Pausa per Riflettere, ma Vuole fare, fare, fare..

Allora interviene la Malattia, e in Particolare il Virus. Il Virus è l'Alleato principale dell'Energia: quando l'Energia ha Bisogno di Riposo, ha bisogno di Stasi, ha bisogno che l'Essere umano si Concentri su se stesso e Non sull'Esterno, si apre al Virus.

Il Virus Arriva, mette k.o. il Fisico e dà un Malessere che Non è solamente Fisico, ma anche Energetico, perché l'Essere umano è Inquieto. C'è un mal di Testa che Non si Domina, c'è Irrequietezza, un senso di Sposatezza che nessun Farmaco può Togliere, e questo perché è Necessità propria dell'Energia quella di Rielaborare le Informazioni senza che la Mente sia più Incombente e senza che le Informazioni che Arrivano dal fare, fare, fare vengano Accolte.

Allora, nel Momento della Malattia, l'Essere umano Non fa più Nulla, si blocca, è Concentrato solo a superare il Dolore e Non prende più Informazioni dall'Esterno, in Modo tale che l'Energia possa Riprendersi.

Se però Noi, Avvertendo una Disarmonia, una Stanchezza e l'Inizio degli Intoppi nel Quotidiano, avessimo la Saggezza di Fermarci, di farci Piccoli, di Sapere che comunque questo Periodo Passerà e Prendessimo gli Intoppi della Vita con Umorismo, guardandoli dall'Esterno, Arriveremmo a Non Somatizzare la Disarmonia e Non ci Ammaleremmo, non Prenderemmo il Virus, perché ci siamo Fermati Prima.

## ARMONIA E PACE

Parliamo di un Risvolto che si ha Vivendo in Pace.

Vivere in Pace può sembrare un Traguardo tale per Cui tutto Diviene Facile, in quanto si pensa sia il Risultato di una Serenità, di una Pace Raggiunta, di una Visione d'insieme dove Nulla ci può Turbare e dove Tutto Scorre in Modo pacifico.

Ma Non è esattamente così.

È Vero che Imparare a vivere in Pace è un Traguardo che bisogna Assolutamente Raggiungere, perché Vivere nella Conflittualità provoca molti Problemi, ma a Volte la Conflittualità è di Stimolo per Capire Qualcosa, e soprattutto Noi Stessi.

Quando si Raggiunge il Traguardo del vivere in Pace c'è comunque un Rischio, sia pure di Minore Entità, Leggero, Non Pericoloso, che diviene abbastanza Corposo, Scivoloso se Non lo si Conosce.

Ciò Avviene quando il vivere in Pace Appaga così tanto da Non voler più Entrare, Non dico in Competizione o in Conflitto, ma neppure in Contrasto Mentale con nessun Elemento che la Vita ci Porge.

Molte volte il Contrasto non è Sinonimo di Guerra, di Aggressività, ma di Riflessione.

Raggiungere uno Stato di Quietè, di Pace può voler Dire, a volte, Evitare tutto ciò che è in Contrasto con il nostro Sentire, con il nostro Modo di vedere la Vita e quindi

Privarci di quell'Arricchimento che possiamo Avere attraverso il Contrasto.

Ripeto che è un Rischio Non enorme, Non pericoloso, però Esiste e c'è.

Se abbiamo Raggiunto questo Stato di Quietè, di Armonia, di Pace, e Istantivamente cerchiamo di Rapportarci agli Altri Cercando di Capirli, di Cogliere le Diversità che ci sono nella Vita e in Tutti quelli che sono Attorno a Noi, ed Accogliendo queste Diversità cerchiamo di Modificare il nostro Modo di vedere le Cose e soprattutto di arricchirlo, Noi abbiamo Fatto ciò che è Giusto fare.

Se, viceversa, Noi con Fastidio Scansiamo, Buttiamo via, Evitiamo ciò che può Alterare il Nostro Stato di Pace, allora Sprechiamo l'Occasione di Arricchimento che ci può derivare da un Confronto, perché a Priori lo Viviamo come Destabilizzante per la nostra Pace.

In tal Caso Non si tratta di uno Stato di Pace autentico ma di un Tornaconto, di una Veste che noi Indossiamo per Crederci Individui in Pace, Armoniosi, degli Esseri che hanno raggiunto la Stabilità, laddove la Stabilità vuol Dire riuscire a Gestire il Contrasto per Arricchirsi.

## ARMONIA VIBRAZIONALE

Lasciarsi Permeare da Forze Negative e Non riuscire a Gestirle è Segno di Debolezza Energetica.

Parlo di Forze Negative con Riferimento a quelle Vibrazioni che Perturbano l'Armonia vibrazionale dell'Individuo.

Quando si è Preda di queste Forze, ogni Pensiero, ogni Gesto, ogni Riferimento alla Realtà diviene Negativo.

Si Instaura allora uno Stato d'Animo Oscuro che crea Disagio e Voglia di stare Soli.

È proprio nella Solitudine che si può Ritrovare la Via della Positività.

Infatti, se questi Stati negativi sono Contenuti e Gestiti con Pacata "Sopportazione", Non sono pericolosi.

Diventano Pericolosi se l'Individuo che ne è Preda si Rivolge all'Esterno per trovarvi Rimedio. Ecco allora Scattare l'Aggressività e la Voglia di Coinvolgere Altri nel proprio Stato d'Animo.

È Importante Accettare OGNI Stato d'Animo che ci Permea: Accettandolo e Non Scacciandolo togliamo la Carica Negativa che ha in Sé, e così la Gestione delle Emozioni diviene più Semplice.

MAI è produttivo "Scacciare" Pensieri e Stati d'Animo che ci Arrivano, anche se sono Molesti.

Il Giusto Modo per Riportare l'Armonia vibrazionale in Noi è proprio Questo: Accettare e Gestire con Saggezza ciò che Viviamo.

Anche il Pensiero più Negativo ha la sua Funzione Positiva, perché Mobilita le migliori Risorse Necessarie a Neutralizzarlo e infine a Superarlo.

Questo avviene quando l'Individuo è Cosciente di essere Non solo un Essere terreno, ma soprattutto un Essere Energetico, dotato di Libero Arbitrio e di grande Istinto.

Superare questi Episodi di Disarmonia Porta ad una Fase di grande Forza e Armonia energetica, che deve essere Vissuta con Gratitudine verso Se Stessi, perché è proprio dalla Forza interiore che Ognuno ha in Sé che Scaturiscono le Risorse per Ristabilire l'Armonia Vibrazionale.

## **ARRIVARE AD ESSERE**

Essere vuol dire Dimenticarsi di Apparire: Essere vuol dire ESSERE e basta.

Nell'Essere la Personalità umana si Acquieta e si pone al Servizio assoluto dell'Istinto.

Riuscire ad Essere è un Traguardo che Ognuno deve Perseguire.

Nell'Essere le Condizioni di Vita SONO e Non Appaiono: si vive con Intensità e Verità ogni Emozione e i Sentimenti sono Intrisi di Divino e Non solo di Terrenità.

Arrivare ad Essere è semplice per chi ha una Visione della Vita terrena Intrisa di divino, mentre è più Difficile per chi vive il Percorso come un Susseguirsi di Eventi tesi solo all'Affermazione di Sé, del proprio Volere, del proprio Imperio su Tutto e su Tutti.

Dico Difficile, ma è Naturale che sia Possibile.  
Quel che è Difficile è il primo Passo: il Voler Essere.  
Fatta questa Affermazione, tutto Diventa Scorrevole, perché  
l’Aiuto divino entra massicciamente a far Parte della Mente e  
della Volontà di chi ha Deciso di Essere.  
Inizia così un Percorso semplice, perché Guidato dall’Aiuto  
divino, e Difficoltoso, perché Ostacolato dalla Forza della  
Volontà Umana che Non vuole Abdicare al Controllo che ha  
da sempre Esercitato sugli Eventi della Vita.  
Riuscire a far Trionfare l’Istinto Equivale ad Essere.  
Gli ultimi Contraccolpi della Personalità umana sono più  
Insidiosi, perché più Furba e Affannosa si fa la Mente, che si  
Sente Sopraffare e Lotta con Accanimento per Non  
soccombere.  
Ma la Riuscita è Certa: sicuramente si Arriva al Traguardo  
dell’Essere, perché l’Aiuto di Dio, che abbiamo attivato al  
Momento della nostra Scelta, Non fallisce MAI.  
Abbiamo voluto ESSERE e finalmente SIAMO.  
La Pace ed il Bene sia in Ognuno di voi, ORA e Sempre.

## **ARROGANZA – ORGOGLIO - SUPERBIA**

### **ARROGANZA**

L'Arroganza Non è una Vibrazione Facile da Gestire.

L'Arrogante vive in Perenne Conflitto fra Sé e il Mondo che lo Circonda.

Non Tiene in nessuna Considerazione le Istanze e i Bisogni Altrui, ma Privilegia sempre e solo Se Stesso.

L'Arrogante ha poca Conoscenza di Sé: si Percepisce come un Essere tutto d'un Pezzo, con poche Sfaccettature.

Quando però Trova sulla sua Strada un Altro Arrogante... si Sgonfia.

Ambedue cedono le Armi e si Fronteggiano in Difesa per Non farsi Calpestare dall'Altro.

Essere Arroganti crea un Disequilibrio energetico Non molto Marcato, perché l'Arroganza è una Vibrazione Non Corrosiva, ma soltanto Fastidiosa.

Difficilmente l'Arrogante si impegna per Migliorare, proprio perché Non Avverte Disarmonia in sé.

È pago di Sopraffare gli Altri, di Imporsi, e Non è sensibile al Risultato Ottenuto: una Volta compiuta l'Azione, tutto si Conclude senza Ulteriori Analisi.

### **ORGOGLIO**

Vibrazione Potente e Corrosiva, l'Orgoglio Rappresenta un grande Ostacolo sulla Via dell'Evoluzione.



Chi è Investito dall'Orgoglio tende a Sottovalutare le Pulsioni Interiori che Creano Disagio Ogniqualvolta l'Orgoglio si manifesta.

È una Vibrazione “Antica”, vale a dire Inserita nel DNA energetico in Modo Stabile e Non Provvisorio.

Non sempre l'Orgoglio è Negativo, anzi se l'Individuo ha una Sana ed Autentica Conoscenza di Sé, può essere Orgoglioso a Ragion Veduta: Orgoglioso del Cammino Percorso, degli Sforzi fatti per Migliorarsi e soprattutto della Consapevolezza che Permea il suo Agire.

Quando si Afferma che l'Orgoglio è una Vibrazione “Antica” si allude al Fatto che è Insito nell'Energia il Riconoscimento di essere Parte del Divino, e pertanto poco o nulla può Esserci di Negativo nell'essere Orgogliosi di Ritenersi Esseri divini.

Quando l'Orgoglio è vissuto in Modo Negativo invece si crea una Frattura tra la Parte energetica che Spinge verso l'Evoluzione e la Parte Mentale che la Considera già Acquisita.

L'Orgoglioso si Percepisce sempre come al di Sopra degli Altri, dando per Scontate Situazioni di Privilegio che la Vita gli porge per Indurlo alla Riflessione.

Riflessione che viene Accantonata dall'Orgoglioso perché Convinto che i Privilegi siano a Lui dovuti.

Non c'è Pace Interiore per l'Orgoglioso che vive questa Vibrazione in Modo Negativo: non trova Pace perché l'Energia lo spinge Continuamente alla Riflessione.

Anche se per l'Orgoglioso trovare Armonia è Arduo, tuttavia Non è Impossibile.

Grande Aiuto può derivare dall'Attivare consapevolmente la Vibrazione dell'Umiltà.

Invecchiare Orgogliosi nella Polarità Positiva è un grande Privilegio, perché si raggiunge una piena Conoscenza di Sé e si vive ogni Attimo con estrema Consapevolezza.

Invecchiare Orgogliosi in Polarità Negativa rende l'Individuo Scontroso, Chiuso, Misanthropo e sempre teso ad Evitare Confronti con gli Altri.

## **SUPERBIA**

Vivere con la Superbia come Compagna di Viaggio porta a Non sapersi gestire nelle Vicende che la Vita porge.

La Superbia Non ha radici nell'Energia ma nella Personalità; di Conseguenza l'Individuo Superbo stenta a Riconoscersi come tale, in quanto Non prova il Disagio quasi Costante dell'Orgoglioso "Negativo".

La Superbia nasce quasi sempre da una Scarsa Conoscenza di sé.

L'individuo si percepisce come Unico, Inviolabile e non presta Attenzione a ciò che ha Attorno se Non per Riferirlo a Se Stesso.

Ma... il Riferirlo a Sé Non è inteso come Spunto per Migliorarsi, bensì semplicemente come Affermazione del proprio Io.

Essere Superbi rende la Vita Faticosa, in quanto Non è possibile Viverla con Leggerezza: tutto è Vissuto come Affermazione di Sé, e quando le Circostanze sono Sfavorevoli, il Superbo si Ritira, Finge un'Umiltà che Non prova e si Rifugia nella Timidezza, facendo così Scudo alle proprie Emozioni che sono Destabilizzanti.

Non può vivere Serenamente e Costruttivamente il Confronto con l'Altro, sentendosi sempre "Aggredito" dal Giudizio Altrui, e questo lo Spingerà sempre più a Chiudersi e ad Osservare il Mondo circostante con Diffidenza e poca Partecipazione.

Essere Superbi crea Discontinuità Energetica perché, Non vivendo in Modo fluido, si "Bloccano" le Emozioni e con esse il Flusso di Informazioni che l'Energia richiede.

La Superbia Non ha Polarità Positiva se Non come Bilanciamento della Polarità Negativa: Non si può essere Superbi in Modo Positivo.

È perciò una Vibrazione da Controllare e Gestire con grande Attenzione, e per riuscire a renderla "Innocua" è necessario Capirne le Origini.

Quasi sempre Risalgono alla poca Conoscenza di Sé, al Rifiuto di "Lavorare" per Migliorare il proprio Essere. Sovente il Superbo si sente un "Blocco" Unico, un Individuo privo di Sfaccettature, e si Comporta come fosse l'Unico Essere ad avere delle Esigenze.

Le Esigenze Altrui sono sempre Sottovalutate e questo Avviene perché il Superbo sente di Non poter Aiutare gli

Altri in quanto Non conosce il Meccanismo per Migliorare se stesso.

È Sovente conscio di Questa sua Incapacità e si Difende ignorando gli Altri ed Evitando il Confronto.

Il Risultato è una Marcata Insicurezza di Sé, che lo porta a Chiudersi sempre di più.

Grande Cura deve essere Posta dai Genitori nei Confronti di Figli cosiddetti Timidi: sovente la Timidezza è l'Anticamera della Superbia.

## **ARTE**

Com'è l'Arte nel Nuovo Paradigma? Ritorna l'Arte Antica o c'è una Nuova Evoluzione, e quindi dobbiamo Aspettarci Qualcosa di totalmente Diverso? Dobbiamo partire da un Concetto Semplice, Basilare, Banale: esiste l'Arte della Natura, Non Creata dal Genere Umano, e Quella prodotta dal Genere Umano. L'Arte del Nuovo Paradigma si avvicinerà Moltissimo all'Arte della Natura. E qual è la Caratteristica di Fondo della Natura? L'Armonia. Un'Armonia Presente anche nella Disarmonia. Nei Paesaggi della Natura, in Tutte le Sue Forme e Manifestazioni, ciò che di Essa viene Percepito è l'Armonia. Laddove l'Essere Umano Non ha dato la Proprie Impronta (che spesso tende a Sopraffare ciò che Esiste), ma ha Lasciato Intatto Ciò che la Natura ha Creato, si Percepisce, si Respira una Grandissima Armonia. L'Arte del Nuovo Paradigma sarà basata sull'Armonia. L'Armonia Intesa come Qualcosa che arriva direttamente all'Energia

dell'Individuo, perché il Tutto è Armonico e quindi Qualunque Manifestazione, per Essere in Sintonia con il Tutto, dev'essere Armonica. Quando l'Essere Umano è Armonico, percepisce in Modo Naturale l'Armonia dell'Arte. Quando però l'Arte è Disarmonica, l'Essere Umano Armonico la Rifiuta, Non la capisce, la Osserva con Curiosità ma Non la sente Propria. Non avverte Emozione davanti a Qualcosa di Disarmonico. In Questi Ultimi Secoli l'Arte è stata molto, molto Disarmonica; si sono prodotte Forme che l'Umanità si Ostina a considerare Artistiche ma che in Realtà sono state Solo e Semplicemente l'Espressione un po' Schizofrenica di chi le Produceva. Era Giusto così: la Vita ha permesso Questo perché una delle Funzioni dell'Arte è anche quella di Evidenziare il Campo Energetico in cui viene ad essere Concepita. Nei Secoli in cui la Disarmonia è Sovrana, in cui Tutto tende verso l'Iperbole, è Giusto che anche gli Artisti Evidenzino lo Stato d'Animo Disarmonico della Massa Umana. Voler poi Considerare Questa Disarmonia come Somma Espressione dell'Arte è solo una Forzatura; anche se è Vero che l'Arte comprende Tutto, quando Noi diamo all'Arte una Valenza Trascendentale, Intendendola come Fonte di Ispirazione, Stimolo a riflettere, ma soprattutto come Apportatrice di Emozioni, di Sensazioni, fermarci ad un'Arte Disarmonica vuol dire Alimentare la Parte Disarmonica che è in Noi. L'Arte ha il Compito di Suscitare Emozioni, non Logica. È per questo che la Stessa Cosa Non piacerà mai a Tutti. Quello che è Prodotto con una Vibrazione entrerà in Sintonia con chi

Possiede la Stessa Vibrazione, e verrà Respinto dagli Altri. Nel Nuovo Paradigma ci sarà il Desiderio di tornare all'Armonia perché la Razza Umana, dopo Secoli di Travaglio Interiore, capirà di essere una Parte del Tutto, lascerà Emergere la Parte più Consapevole e quindi avrà un Bisogno Estremo di Armonia. Gli Artisti più Sensibili hanno già Compreso Tutto questo e si sono già Sintonizzati con l'Armonia; Moltissimi Altri li Seguiranno, perché in Questo Momento il Campo Energetico dell'Umanità ha Necessità di Armonia. Perché? Perché una Massa Critica ha già fatto Questa Scelta e sente in sé ORA la Necessità di Consolidarla. Per fare ciò la Vita spingerà Esseri di tutti i Generi a produrre Opere, Manifestando quest'Armonia in Modo tale che il Genere Umano possa Consolidare Questa Vibrazione. L'Arte del Nuovo Paradigma si Riferà alle Forme della Natura, Non stravolgerà più l'Armonia ma si lascerà Penetrare, Esaltare da Essa, arrivando a produrre Opere Incredibili. Incredibili e Nuove. Questa è la Novità che dobbiamo attenderci: Forme Nuove. Finora l'Arte si è basata sulle Forme Classiche, su quelle che – secondo Noi – sono le Forme Naturali che Costituiscono l'Universo, il Pianeta e che – sempre secondo Noi -sono alla Base del Nostro Vivere. Tutto Ciò è avvenuto finora perché la Vibrazione presente sulla Terra era Connaturata e Stimolata da Queste Forme. ORA ci saranno Forme Nuove, ORA usciranno Forme che Non abbiamo ancora Concepito, che Non sono da Ritenersi Inventate (perché Esistenti da sempre), ma semplicemente Scoperte, e saranno Forme di un'Armonia totale. All'Inizio verranno

Appreziate e Capite soltanto da Chi ha già in Sé quest'Armonia in Forma Stabile, ma pian piano, con il Consolidarsi della Vibrazione dell'Armonia sul Pianeta Terra, più Persone le Apprezzeranno. Attendete con Fiducia perché il Futuro che si Prospetta è Veramente Bello.

## **ASCOLTIAMOCI CON AMORE**

Cerchiamo di Ascoltare Noi Stessi con Grande Amore. Sembra un'Affermazione Scontata, ma si tratta di Qualcosa che si verifica Molto di rado.

In Genere quando ci Ascoltiamo Dentro e vogliamo Capirci entra Prepotentemente in Gioco la Personalità, che Non ci fa vedere Noi Stessi Come siamo Realmente, ma come Vorremmo essere.

Il Nostro "Voler Essere" quasi sempre Corrisponde a Qualcosa che possa Suscitare l'Accettazione e l'Ammirazione da Parte degli Altri, mentre invece Dovremmo Ascoltarci con Amore Incondizionato.

E in tal Senso dovremmo soprattutto Provare una Grandissima Compassione per quello che di Noi Non ci Piace, che Giudichiamo Deficitario.

Dovremmo, con Grandissimo Amore, prenderci per Mano come si fa con i Bimbi Piccoli, e Confortarci per Quei Lati del Nostro Essere che Non ci Soddisfano Pienamente e che a Volte ci fanno Soffrire.

Lo ripeto: l'Analizzare ed Ascoltare Noi Stessi con Amore sembra Scontato, ma così non è.

È Necessaria però una Precisazione: che cos'è Realmente l'Amore per Noi Stessi?

L'Amore per Noi Stessi è anche Conoscere, Essere in Grado di vivere il Dolore, fare delle Scelte che possono essere Impopolari, che a Volte ci Pesano, ci Lacerano Dentro. Quando però Sentiamo che Queste Scelte sono Giuste per Noi, dobbiamo affrontarle, poiché è Proprio Questo l'Amore per Noi.

Non dobbiamo Rimandare, Ignorare o Mettere il Silenziatore a Ciò che sentiamo Giusto per Noi.

Quando ci vogliamo Veramente Bene, tutto quello che Decidiamo di fare ha Successo, perché l'Affrontare Quella Situazione o quel Tema è un'Esigenza della Nostra Energia. L'Energia, nel porgerci la Situazione, ci Porge anche la Soluzione.

Molto spesso purtroppo Non è Quella che Vorremmo Noi o che si Aspettano gli Altri, quella Omologata dalla Società; a Volte può anche Essere una Scelta Dolorosa, Pesante, Complessa.

Se però viene fatta con Amore verso Noi Stessi, avrà comunque Successo, nel Senso che ci Porterà ad una Conoscenza di Noi e ad un'Armonia che Prima non Avevamo.

Spesso si discute a Proposito del Timore di far Male agli Altri a Causa delle Nostre Scelte: Paura di Essere Egoisti, di Calpestare i Diritti che pensiamo gli Altri abbiano su di Noi. Non è però così.



Noi facciamo del Male soltanto quando Abbiamo l'Intenzione di farlo, quando le Nostre Scelte sono Deliberatamente contro una Persona o una Situazione. Se Non agiamo Contro Altri, ma per un'Esigenza Nostra, Non causeremo Dolore, ma semplicemente Esperienze. Se l'Esperienza è Dolorosa, servirà all'Altro per capirsi, per Emettere la Forza di Affrontare la Situazione.

Voglio Aggiungere ancora una Riflessione: Molte Volte Noi abbiamo la Presunzione di sapere ciò che è Giusto o Sbagliato per gli Altri, e quindi Decidiamo sulla Base della Nostra Valutazione.

Sono però Alibi Stupidi e Arroganti, perché Non possiamo sapere se l'Altra Persona ha o non ha la Forza per Affrontare Quella Situazione nel Modo ritenuto Valido da Noi, Non possiamo sapere che Cosa è Bene o Male per l'Altro.

Dobbiamo quindi Decidere Esclusivamente in Relazione a quello che Sentiamo giusto o sbagliato per Noi.

Tutto il resto si Sistema.

Quando Pensiamo di fare del Male senza averne l'Intenzione, Temiamo – nella Nostra Presunzione – di dare all'Altro un Dolore Troppo Grande.

Non sempre però questo Corrisponde alla Realtà: per l'Altro potrebbe Persino essere una Grande Liberazione.

Nel dare una Possibilità di “Dolore”, Noi diamo anche la Possibilità di tirar fuori la Forza Interiore, di Capirsi meglio, di Superare Eventi che altrimenti si Trascinerebbero.

Si torna sempre su Questo Argomento perché ci sono Vite sprecate, Vite che vanno Avanti in Attesa di Decisioni, di Prese di Coscienza, e questo è Estremamente Pericoloso. L'Individuo che Non sceglie sulla Base di ciò che Sente, ma si frena nell'Agire per Paura di Danneggiare gli Altri, Non solo fa un Danno a Se Stesso ma anche agli Altri. Quando un Individuo si Danneggia Coscientemente in Questo Modo, Tutte le Sue Situazioni vengono Danneggiate. Si tratta allora di una Vita Non vissuta ma Trascinata, perché la Zavorra della Decisione Non presa rimane sempre a Pesare sul Vissuto. Il Consiglio che voglio darvi è dunque Quello di Non ascoltare Nessuno, di Non Confrontarvi con gli Altri nel Momento delle Scelte importanti della Vostra Vita. Se gli Altri vogliono Consigliarvi o Intromettersi bisogna Ascoltarli “con un Orecchio Solo”, rimanendo completamente Concentrati su Noi Stessi, così da Capire quello che è Giusto fare. Tutti Siamo in Grado di sentire profondamente ciò che è Giusto per Noi. Non facciamoci il Torto di Inquinare il Nostro Sentire Interiore Limpido e Pulito con dei Pretesti inutili, pensando che siano gli Altri a Frenarci o che possiamo Deludere le loro Aspettative. Siamo Noi che dobbiamo avere Aspettative su Noi Stessi e Decidere per Noi in Piena Libertà.

## **ATTIMO PER ATTIMO**

Cerchiamo di fare una Riflessione Non sul Tempo che Passa, Non su quello già Passato, che dovrà Venire, ma esattamente sull'Attimo che Viviamo.

È una Riflessione fatta già più e più Volte, ma è molto Difficoltoso per l'Essere umano Convincersi che sia Necessario vivere Qui ed ORA.

**Nel Momento Presente c'è Tutto.**

Dovete Visualizzare l'Attimo Presente come un Seme; nel Seme c'è Tutto: c'è la Programmazione di quello che Sarà un Fiore, un Filo d'erba, un Albero...

Nell'Attimo che viviamo è Racchiuso il nostro Passato e c'è già il nostro Futuro.

L'Importanza del vivere Qui ed ORA Non è solo una Questione di Tranquillità Interiore, ma è anche un Beneficio per il Fisico, per le nostre Cellule e le nostre Funzioni fisiologiche: un Beneficio a tutto tondo che Coinvolge il nostro Essere.

Qui Sorge sempre un Problema, nel Senso che l'Essere umano continua a Pensare che siano solo Parole, e Parole Difficili da mettere in Pratica, perché il Vivere Qui ed ORA tarpa la Capacità di Analizzare le Situazioni, il Volerle controllare Ora e nel Futuro, e al Tempo stesso mette a Repentaglio il Vissuto relativo al Passato.

**Se non posso riviverlo, ripassarlo, se non posso tornare sopra a ciò che è stato, è come se non fosse stato, quindi trovo estremamente poco plausibile la Modalità del vivere**

## **Qui ed ORA, e cerco tante Motivazioni per tornare al Passato e ipotizzare continuamente il Futuro.**

È per questo che è Importante Capire perché Dobbiamo fissarci nel Qui ed ORA.

Nel Qui ed ORA il Passato Esiste come Informazione, Esiste con tutta la Carica che ha avuto quando lo abbiamo Vissuto, quando ci ha Penetrato, quando è stato Parte di Noi in Maniera Attiva.

Ricordarlo ORA non ha Nessun Significato in quanto Daremmo a quegli Eventi una Valenza che in quel Momento Non avevano.

ORA li rivediamo con l'Esperienza che abbiamo Acquisito proprio Attraverso quegli Eventi, con la Maturità che abbiamo Sviluppato nel Corso del Tempo e perciò, nell'Andare a Rivedere, a Rivivere quegli Eventi, Non possiamo essere Reali, Veri, ma ci Ritroviamo a Interpretare l'Evento con la Mentalità di ORA.

E così possono Sorgere Sensi di colpa, Rimorsi, Frustrazioni, Rimpianti... che però Non hanno Ragione di Esistere perché Non possiamo più Ritornare a quegli Eventi.

Ripeto ancora che quegli Eventi hanno fatto di Noi quello che Siamo, per cui ORA, QUI, Noi siamo Anche quegli Eventi.

Il Futuro Non è segnato, Non è scritto né Determinato, il Futuro può essere Tutto perché Noi siamo Immersi nel Tutto, attorno a Noi ci sono tutte le Possibilità e Noi Imbocchiamo una Strada o un'Altra Strada proprio secondo il nostro Modo

di Percepire le Situazioni e gli Eventi, ma soprattutto Secondo la Modalità che Usiamo nel Vivere.

Viviamo con la Polarità Positiva attivata? Allora Attireremo ed Imboccheremo la Strada giusta, quella delle Soluzioni, quella che ci porta a Capire e a star Bene.

Viviamo con la Polarità Negativa attivata? Allora Imboccheremo la Via delle Complicazioni, dei Contrast, continueremo a fare Esperienze che saranno Faticose, Stancanti, perché Vivendo sulla Scia della Negatività Non capiremo l'Insegnamento che quell'Evento ci sta Porgendo. È perciò Importante, nel vivere Qui ed ORA, un'Assenza di Programmazione – per quanto ci è Possibile – per lasciare alla Vita il Compito di Dirigerci dove è più Giusto per Noi andare.

Ovvero dove ci sono le Situazioni per Noi e le Soluzioni. Non dobbiamo sentirci Privati di Qualcosa se Agiamo in questo Modo, Non ci viene tolta la Capacità di Fare, di Progettare. Ci è solo Chiesto di essere più Realisti, più Razionali, più Concreti, pensando che nelle Nostre Programmazioni Non possiamo tener conto del Futuro, Calcolare l'Imprevisto fino in fondo; Non siamo in Grado di Sapere se tutto quello che Vogliamo e Progettiamo andrà a buon Fine e soprattutto se sarà Giusto per Noi.

Noi Ragioniamo sulle Informazioni che Abbiamo, con quello che Sentiamo Giusto, che Osserviamo attorno a Noi, però c'è la Vita che ha una Parte Oscura, Imponderabile, la Parte che si Manifesta al di là della nostra Programmazione.

Quindi dobbiamo Essere così Attenti a non Creare dei Castelli per il Futuro o a metterci dei Blocchi, o ad Attivare Sogni di Gloria, perché tutto questo potrebbe semplicemente Complicarci la Vita.

Se ci Limitiamo a vivere Bene Qui ed ORA Noi siamo Armoniosi, siamo sulla Scia Positiva, e basta questo per Attirarci tutto ciò che ci Necessita.

Tutte le Situazioni che a noi Vengono date hanno lo Scopo di Capirci meglio, affinché Possiamo arrivare ad un Modo di Vivere Armonioso e soprattutto Consapevole.

## **ATTITUDINI**

È molto bello Pensare che Ognuno di Noi Possegga delle Attitudini che la Vita gli ha Donato – ed esige di Usare – per far sì che l'Armonia nel Cosmo sia sempre più Marcata e Determinante.

Quando ci Osserviamo e ci Interrogiamo per Scoprire di Quali Attitudini siamo Portatori, andiamo alla Ricerca di Qualcosa che Dovrebbe esserci già Noto.

Purtroppo però l'Essere Umano cerca sempre Attitudini che siano molto Visibili, molto Apprezzate e Coinvolgenti anche per Altri, e spesso fa una Grande Fatica per Cercare di esibire Quelle che crede siano le Proprie Attitudini.

Dobbiamo invece Capire che l'Attitudine è una Vibrazione, ed Ognuno di Noi è Portatore di una Vibrazione Diversa.

In genere Parliamo delle Attitudini che possono essere Espresse in Campo Artistico, Medico, Tecnico,

considerandole come le Uniche Vere Attitudini, ma Non è così: la Vera Attitudine – che vi deve far Riscoprire, Accettare e Amare Voi stessi – è quella di Essere in Armonia con la Vita, con Noi.

Questa è la Migliore Attitudine che possiamo Esprimere. Fatto Ciò, sarà naturale che dal Nostro Modo di Vivere, di Fare, di Porgerci agli Altri si manifesti Quella che definirei la Nostra Specificità.

Anche se di fondo siamo Tutti Uguali (siamo tutti Uno perché composti della Stessa Energia), quello che ci Differenzia sono Proprio le Nostre Specificità.

L'Esortazione che vorrei farvi è Questa: Non cercate le Vostre Specificità come Segno di Distinzione da Esibire, ma come un Modo per Conoscervi Meglio.

Affidatevi poi alla Vita che, attraverso la Vostra Acquiescenza, potrà Usare Proprio Queste Specificità.

Più Ricerchiamo le Nostre Specificità con la Mente, più Vogliamo Analizzarle, più Esse ci Sfuggono, perché molto spesso ci Mettiamo nella Condizione di Non essere autenticamente Noi Stessi, ma cerchiamo Semplicemente di Aderire a Quello che gli Altri vogliono da Noi.

Ricerca le Proprie Attitudini Non dev'essere un Lavoro, un Impegno, ma semplicemente un Obiettivo vissuto con Semplicità, con Leggerezza, con Serenità, con Tranquillità.

È Impensabile che la Vita Non segnali all'Essere Umano le Proprie Attitudini: Non si può pensare che Noi le si debba Cercare in Modo Affannoso perché Sfuggenti, laddove invece sono Evidenti.

Spesso la Nostra Attitudine principale – che è Evidente – Non viene da Noi presa in Considerazione proprio perché, Secondo Noi, Non è Abbastanza Gratificante, Non è un'Attitudine che può farci Emergere sugli Altri, Non ci Differenzia Abbastanza.

Rilassiamoci.

Rilassiamoci con Grande Serenità e Grande Consapevolezza: è la Vita che ci Segnala le Nostre Attitudini Migliori, che ci porge le Occasioni attraverso le Quali esprimerle.

La Vita Non è Folle, Non Bara: la Vita è Evoluzione, Amore e quindi ci darà Sempre, nel Nostro Percorso, Situazioni che Devono essere da Noi gestite proprio Attraverso le Attitudini che Abbiamo.

Cerchiamo di mettere Dentro di Noi questa Certezza: è la Vita che mi Guida, ed Io devo solo e semplicemente Mettermi a Sua Disposizione.

Non devo Ricercare le Mie Attitudini, ma Scoprirle – o per meglio dire Ri-scoprirle – attraverso il Mio Vivere Consapevole nella Semplicità, nella Fluidità, nella Leggerezza.

Soltanto così lascio la Vita libera di Usarmi, di farmi Capire le Mie Attitudini e – soprattutto – soltanto così posso Diventare Mezzo Perfetto per la Vita.



## **ATTUARE L'INTUIZIONE**

Come possiamo spogliarci dai Condizionamenti e aderire a Noi Stessi con Verità, Coerenza, Semplicità e Gioia?

Aderire a Noi Stessi con Gioia è molto Importante.

Ciascuno di Noi deve pensare a Se Stesso come ad un Essere Unitario dotato di Mente, Anima, Spirito, Conscio ed Inconscio: Noi Siamo semplicemente UNO.

Ogni Nostro Sé ha una Frequenza Propria.

Il Sé “Divino” è quello che ha la Vibrazione più Potente, più Penetrante; anche se il Divino è Tutto, in Questo Contesto intendiamo la Parte del Sé più “Alta”, quella che sa perché è scesa su Questa Terra e Quale Percorso deve Compire.

Quando siamo Attraversati da un’Intuizione, da un Lampo che ci fa Capire dove dovremmo andare, Cosa dovremmo fare per Aderire a Noi Stessi, affinché questo Lampo Non si disperda Confondendosi con Altri Lampi, con Tuoni, con Pioggia... dobbiamo prenderlo in Considerazione per quello che è Senza Razionalizzarlo troppo.

Dobbiamo Pensare che questa Intuizione – che Non è stata Sollecitata da Noi ma è arrivata dall’Interno – Proviene dalla Parte più Alta di Noi, che si è Resa Manifesta e Continuerà a Mantenere viva l’Intuizione affinché Noi la possiamo Realizzare.

In Quale Caso invece si Confonde Tutto?

Quando Vogliamo Gestire l’Intuizione come Piace a Noi, quando Vogliamo dare a quell’Intuizione la Valenza che ci Torna Comoda, perché così facendo la Possiamo Gestire

secondo una Nostra Precisa Idea del Percorso che dovremmo Compire.

Se, viceversa, con Leggerezza Accettiamo l'Intuizione e siamo Realmente Convinti che Non sia Frutto della Nostra Mente ma che Emerga dal Nostro Profondo, allora la lasciamo libera di "Vagare" Dentro di Noi e di Attirare le Condizioni attraverso cui possa essere Attuata.

La Lasciamo cioè nella Sua Vibrazione Divina, e così facendo Attiriamo Tutte le Situazioni "Divine" per poterla Realizzare.

Se la Intrappoliamo subito nella Nostra Mente, Non Arriviamo al Nocciolo di Noi Stessi ma ci Sdoppiamo, mentre invece Dobbiamo restare Consapevoli di Essere UNO, sapendo altresì che Ognuno dei Nostri Sé che Formano l'UNO ha Bisogno di Modalità Diverse per poter essere Gestito.

C'è la Modalità Logica che attiene alla Mente e Quella Istintuale che attiene allo Spirito.

Nel Momento in cui Capiamo che si Tratta di un'Intuizione Non dettata dalla Mente ma dalla Nostra Parte Profonda, dobbiamo Lasciare a quest'Ultima la Guida di quell'Intuizione, e perciò dobbiamo Veramente Destrutturarci facendo un Bagno di Umiltà.

In che Modo?

Sentendoci una Cellula di un Corpo che Non può Decidere Autonomamente ciò che Vuole, ma che deve Semplicemente Eseguire il Programma che la Vita ha Previsto per Lei.

È così che il Corpo funziona Perfettamente: tutte le Cellule Eseguono il Programma che la Vita ha previsto per Loro. Quando Autonomamente Qualcosa si Distacca, succede che si Ammala.

Nel Momento in cui l'Intuizione arriva a Noi, Lasciamola quindi Libera di realizzarsi Attirandosi le Condizioni Giuste affinché ciò Avvenga.

Questo Non può essere Attuato dalla Mente, la Quale deve Limitarsi a Gestire le Condizioni che vengono Attirate, Prepare dalla Parte Profonda di Noi che vuole la Realizzazione dell'Intuizione.

Tutto ciò deve essere fatto con Leggerezza, Consapevolezza, Coerenza e Relatività.